



LEONARDO
DA VINCI

IIS LEONARDO DA VINCI



Via Cavour 258, Roma TEL: 06/121128185 Email: rmis013006@istruzione.it PEC: rmis013006@pec.istruzione.it COD.MECC. RMIS013006

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

Classe V Sezione D

Indirizzo: Liceo delle Scienze Umane

Opzione: Economico Sociale



Anno Scolastico 2025/2026

INDICE DEI CONTENUTI

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	3
a. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)	3
b. Piano di studi.....	4
c. Tempi	4
2. PERCORSO FORMATIVO DELLA PROGETTAZIONE COLLEGALE	5
a. Obiettivi educativi e formativi	5
b. Metodologie didattiche.....	6
c. Strumenti	6
d. Strumenti e criteri di valutazione	7
3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	7
4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE	8
5. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	8
a. Elenco dei candidati	8
b. Profilo della classe	9
c. Continuità didattica	10
6. PROGETTI	10
a. Attività curriculari ed extracurriculari	10
7. PERCORSI FSL (ex PCTO)	11
8. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE	14
a. Lingua e Letteratura Italiana	14
b. Scienze Umane.....	18
c. Diritto ed Economia Politica	20
d. Lingua Inglese.....	23
e. Seconda Lingua Comunitaria - Spagnolo.....	26
f. Filosofia	28
g. Storia	31
h. Storia dell'arte.....	35
i. Matematica.....	37
j. Fisica	40
k. Scienze Motorie e Sportive	45
l. Religione	50
9. EDUCAZIONE CIVICA	53
10. SOTTOSCRIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	57
11. ALLEGATI	58
a. Testi delle simulazioni di prima prova.....	
b. Testi delle simulazioni di seconda prova.....	
c. Griglia di valutazione di prima e seconda prova.....	

- d. Griglia di valutazione per il colloquio.....
- e. Allegato riservato per il Presidente di Commissione.....

1. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'IIS Leonardo Da Vinci si trova nel centro di Roma, in Via Cavour, all'interno del Rione Monti, uno dei quartieri più antichi e ricchi di storia della capitale.

L'Istituto dal 01/09/2009 è formato dall'unificazione dell'IIS "Leonardo da Vinci" con l'ITCG "Duca degli Abruzzi" di Roma, a seguito del piano di dimensionamento della rete scolastica per l'a.s. 2009/10, approvato dalla Regione Lazio. A seguito del riordino del II ciclo di istruzione tecnica e professionale con i DPR n. 87/2009, DPR n. 88/2009 e DPR n. 89/2009 relativi rispettivamente all'Istruzione Liceale, all'Istruzione Tecnica e all'Istruzione Professionale, l'offerta formativa attualmente comprende: il Liceo delle Scienze Umane – opzione economico sociale, l'Istruzione Tecnica Settore Amministrazione, Finanza e Marketing e Settore Sistemi Informativi Aziendali. Inoltre, offre dei percorsi di istruzione di secondo livello serali.

La sua posizione centrale lo colloca in prossimità di importanti monumenti e siti storici, quali il Colosseo, i Fori Imperiali e la Basilica di Santa Maria Maggiore. Inoltre, è caratterizzato da zone molto urbanizzate ed ottocentesche come il Viminale ed il Quirinale, e zone ancora più recenti come l'Esquilino e il Celio fino ad arrivare alla zona archeologica come Colle Oppio che è dotato di un parco che negli ultimi anni è diventato un'area pubblica e gratuita dedicata allo sport e al divertimento.

Questo offre agli studenti un contesto urbano particolarmente stimolante dal punto di vista culturale e formativo, nonché la possibilità di effettuare uscite didattiche ad attività educative e sportive.

a. Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP)

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale fornisce agli studenti competenze avanzate negli ambiti delle scienze umane, economiche, giuridiche e sociali, favorendo la comprensione dei fenomeni culturali, economici e relazionali che caratterizzano la società contemporanea.

L'indirizzo si caratterizza per un approccio interdisciplinare volto ad analizzare le dinamiche sociali, i processi educativi, le relazioni economiche e i fenomeni giuridici, sviluppando capacità critiche, comunicative e interpretative. Particolare attenzione è rivolta allo studio dei comportamenti individuali e collettivi, delle istituzioni, dei processi economici e delle trasformazioni sociali in una prospettiva nazionale, europea e globale.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, acquisiscono strumenti culturali e metodologici per:

- comprendere la complessità della realtà sociale contemporanea;
- analizzare fenomeni economici, giuridici e sociali attraverso un approccio critico e multidisciplinare;
- utilizzare linguaggi, metodi e categorie interpretative propri delle scienze economiche, giuridiche e umane;
- sviluppare competenze comunicative e relazionali;
- cogliere le connessioni tra dimensione individuale e collettiva, tra contesto locale e globale;
- esercitare una cittadinanza consapevole, responsabile e partecipativa.

Il percorso favorisce inoltre l'acquisizione di competenze linguistiche e digitali funzionali alla prosecuzione degli studi universitari e all'inserimento nella realtà sociale e lavorativa contemporanea.

L'opzione Economico Sociale, priva dello studio del latino, valorizza in particolare l'approfondimento delle discipline economiche e giuridiche, integrandole con le scienze umane e con lo studio di due lingue straniere – Inglese e Spagnolo –, al fine di fornire una preparazione aperta all'analisi dei fenomeni sociali e delle relazioni internazionali.

b. Piano di studi

DISCIPLINE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
SCIENZE UMANE	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
SPAGNOLO	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3	3
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	-	-	-
STORIA DELL'ARTE	-	-	2	2	2
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	Il computo totale delle ore di Educazione Civica svolto in ogni anno scolastico deve essere di 33 ore.				

c. Tempi

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri:

- Primo periodo : settembre - gennaio;
- Secondo periodo: febbraio - giugno.

2. PERCORSO FORMATIVO DELLA PROGETTAZIONE COLLEGIALE

a. Obiettivi educativi e formativi

Il Consiglio di Classe, in coerenza con il PTOF dell'Istituto e con gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, ha perseguito finalità educative e formative volte alla crescita culturale, personale e relazionale degli studenti, promuovendo lo sviluppo di una cittadinanza consapevole, responsabile e partecipativa.

L'azione educativa e didattica è stata orientata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire il rispetto delle regole della convivenza civile e scolastica;
- sviluppare autonomia, senso di responsabilità e capacità organizzative;
- promuovere la partecipazione attiva e consapevole al dialogo educativo;
- consolidare le competenze comunicative, argomentative e critiche;
- potenziare le competenze logico-matematiche, scientifiche e linguistiche;
- sviluppare competenze digitali e un utilizzo critico e consapevole dei media e delle tecnologie;
- favorire collegamenti interdisciplinari tra i diversi ambiti del sapere;
- promuovere l'utilizzo consapevole dei linguaggi specifici delle discipline;
- incentivare la capacità di analizzare fenomeni e problematiche della realtà contemporanea;
- sviluppare competenze di cittadinanza attiva e democratica, favorendo il rispetto delle differenze, il dialogo interculturale, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- promuovere comportamenti responsabili ispirati alla legalità, al rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico-culturale e dei beni comuni;
- favorire comportamenti orientati al benessere psicofisico e a uno stile di vita sano;
- valorizzare metodologie laboratoriali, attività pratiche ed esperienze formative connesse alla realtà concreta;
- prevenire fenomeni di dispersione scolastica, esclusione, discriminazione e bullismo, anche informatico, attraverso strategie inclusive e percorsi personalizzati;
- valorizzare le potenzialità individuali e i percorsi di crescita personale degli studenti;
- promuovere il dialogo educativo tra scuola, famiglie, territorio, enti e realtà associative;
- sostenere il diritto allo studio e l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso interventi personalizzati e individualizzati;
- valorizzare il merito, l'impegno e la partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica.

Il Consiglio di Classe ha inoltre promosso attività finalizzate allo sviluppo di competenze trasversali utili sia alla prosecuzione degli studi universitari sia all'inserimento consapevole nella realtà sociale e lavorativa contemporanea.

b. Metodologie didattiche

Il Consiglio di Classe ha adottato metodologie didattiche diversificate, calibrate in funzione degli obiettivi formativi, delle specificità disciplinari e dei bisogni educativi della classe, al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti e il consolidamento delle competenze previste dal percorso di studi.

Nel corso dell'anno scolastico sono state utilizzate:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate e partecipate;
- esercitazioni guidate individuali e collettive;
- attività di cooperative learning e lavori di gruppo;
- peer tutoring;
- attività di problem solving;
- utilizzo di strumenti digitali e multimediali;
- attività laboratoriali;
- approfondimenti interdisciplinari;
- attività di recupero e consolidamento.

Le singole metodologie adottate da ciascun docente sono esplicitate nelle relative progettazioni disciplinari.

c. Strumenti

Per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi sono stati utilizzati differenti strumenti, scelti in relazione alle esigenze delle discipline e alle attività proposte.

In particolare sono stati utilizzati:

- libri di testo;
- LIM e strumenti digitali;
- materiali multimediali;
- articoli di approfondimento;
- dispense e materiali forniti dai docenti;
- piattaforme digitali e risorse online;
- laboratori e materiali per attività pratiche;
- strumenti audiovisivi.

Gli strumenti specifici utilizzati nelle singole discipline sono indicati nelle relative progettazioni disciplinari.

d. Strumenti e criteri di valutazione

La valutazione è stata intesa come parte integrante del processo educativo e formativo, finalizzata non solo all'accertamento delle conoscenze acquisite, ma anche al monitoraggio del percorso di crescita e apprendimento degli studenti.

Le verifiche sono state effettuate attraverso differenti tipologie di prove, coerentemente con gli obiettivi disciplinari e trasversali programmati dal Consiglio di Classe.

Nella valutazione finale si è tenuto conto:

- del livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità;
- della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- della partecipazione al dialogo educativo;
- dell'impegno, della continuità nello studio e del rispetto delle consegne;
- della capacità di rielaborazione personale e collegamento dei contenuti;
- dell'utilizzo corretto dei linguaggi specifici delle discipline;
- della capacità di collaborazione e partecipazione alle attività proposte.

Le modalità e i criteri specifici di valutazione adottati nelle singole discipline sono riportati nelle relative progettazioni disciplinari.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA
Brescia Michele	Storia dell'Arte
Cima Alessandra	Scienze Umane
Di Guardia Maria Laura	Filosofia, Storia
Gambardella Sara	Lingua Inglese
Giaroli De Carli Mariavittoria (Coordinatrice del C.d.C)	Fisica, Matematica
Martínez Fernández Concepción	Seconda Lingua Comunitaria - Spagnolo
Maturani Matteo	Lingua e Letteratura Italiana
Mendicini Italia	Diritto ed Economia Politica
Meo Donatella	Sostegno
Nicoletti Francesco	Sostegno
Polsinelli Andrea	Scienze Motorie e Sportive
Sossi Giulia	Religione Cattolica

4. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE ESAMINATRICE

Secondo la circolare dell'istituto n.251 del 1/04/2026 che riporta i seguenti punti da discutere all'Ordine del Giorno:

- Designazione dei docenti commissari interni esami di Stato a.s. 2025-2026

Vengono designati quali commissari interni i docenti della disciplina i professori Maturani Matteo (Lingua e Letteratura Italiana - A012), viene designata la professoressa Cima Alessandra (Scienze Umane - A018).

Docente	Disciplina
Cima Alessandra	Scienze Umane (A018)
Maturani Matteo	Lingua e Letteratura Italiana (A012)

Profilo della classe

La classe 5DL è composta da 25 studenti, di cui 19 femmine e 6 maschi. Nel corso del quinquennio il gruppo classe ha subito alcune variazioni dovute a trasferimenti e non ammissioni alla classe successiva. Parallelamente, si sono inseriti nuovi studenti provenienti da altri percorsi o da altre sezioni dell'Istituto: due nuovi studenti nel secondo anno (una di questi nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2022/2023, proveniente da un'altra classe dell'Istituto), una studentessa nel terzo anno e una nel quarto anno (quest'ultima nel secondo quadrimestre dell'a.s. 2024/2025, proveniente da un'altra classe dell'Istituto).

Nel corso degli anni la classe si è generalmente contraddistinta per una vivacità caratteriale accompagnata, fino al quarto anno, da una discreta partecipazione alle attività proposte e da una collaborazione complessivamente positiva nel dialogo educativo. All'interno del gruppo classe si è inoltre distinto, nel corso dell'intero quinquennio, un gruppo di studenti che ha sempre lavorato con serietà, costanza e senso di responsabilità, conseguendo risultati positivi e, in alcuni casi, ottimi in termini di profitto, impegno e partecipazione.

Nel corrente anno scolastico, tuttavia, il Consiglio di Classe ha rilevato un peggioramento sotto il profilo dell'impegno e della partecipazione. Una parte significativa degli studenti ha mostrato interesse discontinuo nei confronti dell'attività didattica, attenzione non sempre adeguata, studio prevalentemente superficiale e una limitata autonomia nel lavoro domestico, evidenziando difficoltà nell'acquisizione di un metodo di studio pienamente adeguato alle richieste di un quinto anno di scuola secondaria di secondo grado.

Dal punto di vista del profitto, la classe risulta eterogenea. Alcuni studenti hanno lavorato con costanza, partecipazione attiva e adeguata autonomia nello studio, raggiungendo risultati soddisfacenti o buoni in termini di conoscenze, competenze e capacità. Un altro gruppo ha conseguito risultati sufficienti attraverso un impegno discontinuo e uno studio spesso finalizzato principalmente alle verifiche. Permangono inoltre alcune fragilità dovute a lacune pregresse, applicazione non sempre costante e limitata rielaborazione personale dei contenuti.

La frequenza scolastica, per alcuni studenti, non è risultata sempre regolare a causa di numerose assenze e ritardi. In alcuni casi le assenze hanno inciso negativamente sulla continuità dell'apprendimento e sul regolare svolgimento delle verifiche programmate. Per alcuni studenti il superamento del limite massimo di assenze previsto dall'Istituto è stato oggetto di deroga sulla base di documentazione medica certificata.

La classe ha mostrato una partecipazione generalmente più attiva e coinvolta nelle attività progettuali, laboratoriali e orientative proposte nel corso del triennio.

Il Consiglio di Classe ha predisposto un allegato riservato, messo a disposizione della Commissione, contenente indicazioni utili relative a specifiche situazioni individuali.

a. **Continuità didattica**

La seguente tabella afferisce alle discipline dell'ultimo triennio.

Disciplina	SI	NO
Storia dell'Arte	X	
Scienze Umane	X	
Filosofia, Storia		X
Lingua Inglese	X	
Fisica, Matematica		X
Seconda Lingua Comunitaria - Spagnolo	X	
Lingua e Letteratura Italiana	X	
Diritto ed Economia Politica		X
Sostegno		X
Scienze Motorie e Sportive	X	
Religione Cattolica		X

5. **PROGETTI**

a. **Attività curriculari ed extracurriculari**

La classe ha seguito un cammino formativo in sintonia con la programmazione educativa e didattica proposta nel Piano dell'Offerta Formativa aderendo, sia individualmente sia in gruppi, ai seguenti progetti e relative attività:

- Visite didattiche;
- Partecipazione agli Open Day della scuola;
- Campo SOSS (Squadre Operative Soccorso Studenti);
- Proiezioni cinematografiche;
- Conferenze con tematiche inerenti al percorso di studi e al mondo del lavoro;
- Internazionali di Tennis di Roma;
- Percorsi di potenziamento;
- Giornate di Orientamento;
- Olimpiadi del Patrimonio;
- Partecipazione al Salone dello Studente presso Nuova Fiera di Roma;

- Open Day presso l'Università "La Sapienza di Roma".

6. PERCORSI FSL (ex PCTO)

Durante il triennio la classe o gruppi selezionati, hanno partecipato alle seguenti attività di Formazione Scuola Lavoro:

A. S. 2023 - 2024

- **CAMPO SOSS (Squadre Operative Soccorso Studenti) presso ASD "C.S DOJO ZEN" di Albano Laziale:** Il progetto "Campo SOSS", svolto ad Albano Laziale, ha coinvolto gli studenti in attività formative, laboratoriali e outdoor finalizzate allo sviluppo della collaborazione, della responsabilità e della partecipazione attiva. Attraverso esperienze pratiche di gruppo, attività di protezione civile, primo soccorso, escursionismo e vita comunitaria, il percorso ha promosso competenze relazionali, spirito di cooperazione, gestione delle emergenze e consapevolezza del rapporto tra individuo, ambiente e comunità, favorendo inoltre la disconnessione dai social e una maggiore socializzazione reale tra pari.
- **Laboratorio di WebRadio con Save The Children:** Il laboratorio di webradio "UndeRadio", promosso da Save the Children, ha coinvolto gli studenti in un percorso laboratoriale dedicato alla sperimentazione della radio e del podcast come strumenti di partecipazione, cittadinanza attiva e creatività digitale. Attraverso attività di redazione, scrittura, registrazione e produzione di contenuti audio, gli studenti hanno sviluppato competenze digitali, comunicative e collaborative, approfondendo temi legati ai diritti, all'informazione, alla partecipazione e all'educazione civica. Il progetto ha inoltre favorito il pensiero critico, il lavoro di gruppo e l'utilizzo consapevole dei media digitali.
- **Progetto GIFT (Giovani, Impegno, Futuro, Territorio) con Save The Children - PRIMA ANNUALITÀ:** Il progetto "GIFT – Giovani Impegno Futuro Territorio", promosso da Save the Children, ha rappresentato un percorso di Educazione alla Cittadinanza Globale volto a sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità, della partecipazione attiva e dei diritti. Attraverso attività laboratoriali, momenti di confronto e lavori collaborativi, gli studenti hanno sviluppato competenze relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva, maturando una maggiore consapevolezza rispetto alle problematiche sociali, ambientali ed economiche contemporanee e agli obiettivi dell'Agenda 2030.

A. S. 2024 - 2025

- **GIFT con Save The Children (Tutta la classe; Sono state coinvolte anche nell'attività di progettazione le studenti: Garofalo, Napoleone, Pernazza, Ronconi, Torni):** Il progetto “GIFT – Giovani Impegno Futuro Territorio”, promosso da Save the Children, ha rappresentato un percorso di Educazione alla Cittadinanza Globale volto a sensibilizzare gli studenti sui temi della sostenibilità, della partecipazione attiva e dei diritti. Attraverso attività laboratoriali, momenti di confronto e lavori collaborativi, gli studenti hanno sviluppato competenze relazionali, comunicative e di cittadinanza attiva, maturando una maggiore consapevolezza rispetto alle problematiche sociali, ambientali ed economiche contemporanee e agli obiettivi dell'Agenda 2030. Questa seconda annualità si è incentrata ad esplorare ancora più approfonditamente il mondo del lavoro.
- **PREVENZIONE E BENESSERE: RICERCA E PRATICA CLINICA presso l'Università La Sapienza:** Il percorso “Prevenzione e benessere: tra ricerca e pratica clinica” ha approfondito il tema della salute mentale e del benessere psicologico attraverso incontri teorico-pratici dedicati alle neuroscienze, alla prevenzione e alla ricerca scientifica. Nel corso delle attività sono stati affrontati temi legati ai disturbi mentali, alle emozioni, alle funzioni cognitive, ai ritmi cerebrali, alla neurodegenerazione e alle strategie di promozione del benessere psicofisico, con particolare attenzione al rapporto tra mente, corpo e relazioni sociali. Gli studenti hanno inoltre avuto modo di avvicinarsi alla metodologia della ricerca scientifica, all'analisi di dati neuropsicologici e alle principali tecniche di neuroimmagine, partecipando ad attività pratiche, lavori cooperativi e momenti di confronto e riflessione critica sulle problematiche della salute mentale nella società contemporanea.
- **Progetto “DIETRO LE QUINTE” in collaborazione con il Teatro Verde, FormaCamera, Teatro Villa Pamphilj e Mulab:** Il progetto “Dietro le quinte – I mestieri del teatro” ha rappresentato un percorso di orientamento dedicato alla scoperta delle professioni legate al mondo dello spettacolo dal vivo e della produzione culturale. Attraverso incontri, laboratori e attività formative, gli studenti hanno approfondito le diverse figure professionali coinvolte nella realizzazione di uno spettacolo teatrale — attori, registi, scenografi, tecnici, costumisti, grafici e addetti alla comunicazione — sviluppando competenze comunicative, creative, organizzative e collaborative, nonché una maggiore consapevolezza delle dinamiche artistiche e culturali legate al teatro e al patrimonio culturale.
- **“Analisi della comunicazione e della trasparenza delle banche” presso BANCA D'ITALIA (Studenti: Gabar Villano, Marchett):** Il percorso “Analisi della comunicazione e della trasparenza delle banche”, promosso da Banca d'Italia, ha approfondito il tema della comunicazione bancaria e dell'educazione finanziaria, con particolare attenzione ai principi di trasparenza, correttezza e

- tutela del consumatore. Attraverso attività formative, analisi di documenti e casi concreti, gli studenti hanno sviluppato una maggiore consapevolezza del funzionamento del sistema bancario e finanziario, acquisendo competenze legate alla lettura critica delle informazioni economiche, alla comunicazione istituzionale e ai diritti dei cittadini in ambito finanziario.
- **OLIMPIADI DEL PATRIMONIO promosso da ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte) (Studenti: Bordoni, Jaddouh Daadouch, Minna)** : Le “Olimpiadi del Patrimonio” rappresentano una competizione nazionale finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale italiano. Attraverso attività di studio, analisi critica, lavori di gruppo e confronto tra scuole di diverse regioni, il progetto ha favorito lo sviluppo di competenze storico-artistiche, capacità di lettura e interpretazione delle opere, consapevolezza del valore del patrimonio culturale e competenze collaborative e comunicative, promuovendo inoltre l'educazione alla cittadinanza e alla tutela dei beni culturali.
 - **NEXT GENERATION organizzata dall'Università di RomaTre - PRIMA ANNUALITÀ:** La prima annualità del progetto Orientamento Next Generation Roma Tre è stata finalizzata ad accompagnare gli studenti verso una scelta più consapevole del proprio percorso universitario e professionale. Attraverso attività laboratoriali, lezioni partecipate e momenti di orientamento attivo, il percorso ha favorito la conoscenza del mondo universitario, delle metodologie di studio accademiche e delle principali aree disciplinari, promuovendo inoltre la riflessione sulle proprie attitudini, competenze e prospettive future.

A. S. 2025 - 2026

- **OLIMPIADI DEL PATRIMONIO promosso da ANISA (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte) (Studenti: Jaddouh Daadouch, Minna):** Le “Olimpiadi del Patrimonio” rappresentano una competizione nazionale finalizzata alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale italiano. Attraverso attività di studio, analisi critica, lavori di gruppo e confronto tra scuole di diverse regioni, il progetto ha favorito lo sviluppo di competenze storico-artistiche, capacità di lettura e interpretazione delle opere, consapevolezza del valore del patrimonio culturale e competenze collaborative e comunicative, promuovendo inoltre l'educazione alla cittadinanza e alla tutela dei beni culturali.
- **“GreenLAB. Dalle idee ai numeri. Strumenti di ricerca sociale per studiare la sostenibilità ambientale.” presso il Dipartimento di Scienze Statistiche dell'università “La Sapienza” di Roma (Studenti: Boccia, Muscas, Polzonetti, Torni, Tozzi, Volpini):** Il percorso, strutturato come laboratorio teorico-pratico, è

finalizzato alla promozione della cultura della sostenibilità ambientale e allo sviluppo di competenze trasversali attraverso l'utilizzo di strumenti della ricerca.

- **NEXT GENERATION organizzata dall'Università di RomaTre - SECONDA ANNUALITÀ:** La seconda annualità del progetto Orientamento Next Generation Roma Tre ha approfondito in maniera più specifica e disciplinare i diversi ambiti universitari, con particolare attenzione alle aree umanistiche, giuridico-sociali ed economiche. Attraverso laboratori, attività collaborative, simulazioni, dibattiti e momenti di confronto con docenti e orientatori universitari, gli studenti hanno potuto approfondire la conoscenza dei percorsi accademici e delle relative prospettive professionali, sviluppando maggiore consapevolezza rispetto alle proprie inclinazioni personali, alle competenze trasversali e alle opportunità formative e lavorative future.
- **Corso POC (Programma Operativo Complementare) sul giornalismo tenuto dal professor Maturani Matteo (Studenti: Coddetta, Jaddouh Daadouch, Marchesi, Tenti)**

7. PROGETTAZIONE DISCIPLINARE

In questa sezione ciascun docente presenta la progettazione disciplinare svolta nel corso dell'anno scolastico, evidenziando gli obiettivi didattici conseguiti dagli studenti in termini di:

- **CONOSCENZE:** Principi, teorie, concetti, termini, regole, procedure, metodi, tecniche;
- **COMPETENZE:** L'utilizzazione delle conoscenze acquisite per risolvere problematiche o produrre "oggetti". È l'applicazione concreta di una o più conoscenze teoriche;
- **CAPACITÀ:** Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori. Capacità elaborative, logiche e critiche.

nonché il programma svolto, le metodologie adottate, gli strumenti utilizzati e i criteri di valutazione applicati.

a. Lingua e Letteratura Italiana

DOCENTE: Maturani Matteo

CONOSCENZE: Gli studenti hanno acquisito una conoscenza discreta della letteratura dalla prima metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Sono in grado di esprimersi sui principali movimenti filosofici e letterari dell'età in questione, quali: il Darwinismo, il Positivismo, il Verismo, il Decadentismo, l'Estetismo, il Simbolismo, il Superomismo, le Avanguardie storiche, il Futurismo; riescono altresì ad individuare le tematiche ricorrenti nei testi antologici dei maggiori scrittori presi in esame, ad es. crisi dell'io, inettitudine, ecc.

COMPETENZE:

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno sviluppato in maniera adeguata le seguenti competenze:

COMPETENZE DISCIPLINARI:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
- Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo, in prosa e in poesia;
- Dimostrare consapevolezza della storicità della letteratura;
- Collegare tematiche letterarie a fenomeni della contemporaneità;
- Saper stabilire nessi tra la letteratura e altre discipline o domini espressivi;
- Utilizzare e produrre testi multimediali.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA:

- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire e interpretare l'informazione;
- Imparare ad imparare;
- Risolvere problemi.

CAPACITÀ: La Classe in generale ha acquisito adeguate capacità espressive, elaborative, logiche e critiche. Gli studenti sono in grado di distinguere le diverse tipologie testuali, di analizzare un testo letterario in prosa e in poesia, di contestualizzare le opere studiate e i relativi autori letterari rapportandoli alle correnti letterarie e alle differenti epoche storiche.

PROGRAMMA SVOLTO:

MOVIMENTO LETTERARIO : **ROMANTICISMO**

AUTORE: **MANZONI**

- Biografia e Opere
- Il Teatro
- Le tre edizioni dei Promessi Sposi
- La trama dell'opera
- Le caratteristiche del Romanzo Storico

MOVIMENTO LETTERARIO : **ROMANTICISMO**

AUTORE : LEOPARDI

- Biografia e opere
- La Poetica e lo Zibaldone
- Le Operette Morali
- Lettura e Analisi di “ A Silvia” “ L’Infinito” “ Il canto notturno del Pastore Errante d’Asia” “ Amore e Morte” “ Il dialogo della Natura e l’Islandese”

MOVIMENTO LETTERARIO: NATURALISMO E VERISMO

-Caratteri generali dei movimenti e differenze

AUTORE: VERGA

- Biografia e opere
- La Scapigliatura
- Il Ciclo dei Vinti : I Malavoglia e Mastro Don Gesualdo
- Brano tratto da Nedda in simulazione
- L’ideale dell’Ostrica
- Il periodo storico e la Questione meridionale
- La novellistica: lettura e analisi Rosso Malpelo

AUTORE : DELEDDA

- Biografia e opere
- Canne al Vento

AUTORE: TOMASI DA LAMPEDUSA

- la storia editoriale e l’impegno di Giorgio Bassani
- Accenni a Giorgio Bassani e alle sue opere
- Il Gattopardo

MOVIMENTO : IL DECADENTISMO

AUTORE : PASCOLI

- Biografia e opere
- La poetica de Il Fanciullino
- La raccolta Myricae: lettura e analisi delle poesie X agosto, Lavandare, la via ferrata in simulazione di prima prova
- La Raccolta I Canti di Castelvecchio: lettura e analisi della poesia Il gelsomino notturno

- La Grande Proletaria si è mossa

AUTORE: D'ANNUNZIO

- Biografia e opere
- La partecipazione del poeta alla prima guerra mondiale e alla spedizione di Fiume
- L'Estetismo ed Il Piacere
- Il periodo della Bontà: l'Innocente
- La fase superomistica: le Laudi e lettura e analisi della poesia "La pioggia nel pineto"

MOVIMENTO: LA CRISI DEL '900

AUTORE: SVEVO

- Biografia e opere
- "Una vita" e "Senilità" il tema dell'inetto e la letteratura mitteleuropea contemporanea all'autore
- "La coscienza di Zeno" e la Psicoanalisi
- Lettura e analisi del brano "Preambolo" "lettera del Dottor S."

AUTORE : PIRANDELLO

- Biografia e opere
- La poetica dell'Umorismo ed il tema delle maschere nude
- Il teatro pirandelliano
- "Il Fu Mattia Pascal"
- Le novelle "Il treno ha fischiato" "la Patente"
- Uno Nessuno e Centomila
- Enrico IV
- Accenni a Sei personaggi in cerca d'autore

MOVIMENTO : L'ERMETISMO

- Caratteri generali del movimento e accenni ai principali autori

AUTORE: UNGARETTI

- Biografia e opere
- La raccolta "Allegria"
- Lettura e analisi delle poesie "i Fiumi" "Veglia" "Sono una creatura" "In memoria" "Pellegrinaggi" in simulazione

AUTORE: MONTALE

- Biografia e opere
- La raccolta Ossi di Seppia
- Lettura e analisi “ Non chiederci la parola” “ Spesso il male di vivere” “ i limoni”
- Lettura e analisi della poesia “ ho sceso dandoti il braccio un milione di scale “

Accenni a Saba e a Quasimodo

IL ROMANZO NEO-REALISTA

- Accenni a Moravia dopo brano tratto da “ Gli indifferenti”
- Dino Buzzati “ Il deserto dei Tartari” “ Un Amore”
- Accenni a Pasolini
- Accenni a Elsa Morante “ L’isola di Arturo” e “ La Storia”
- Accenni ad Alda Merini

METODOLOGIE: lezione frontale, lezione partecipata, video

STRUMENTI: Lavagna classica, prove laboratoriali, LIM e Video

CRITERI DI VALUTAZIONE: come da griglie di valutazione per la prima prova di Maturità

b. Scienze Umane

DOCENTE: **Cima Alessandra**

CONOSCENZE: La classe ha conseguito buone conoscenze del lessico disciplinare e dei nuclei tematici della sociologia.

COMPETENZE: nel corso del triennio la classe ha sviluppato le competenze di lettura ed interpretazione dei mutamenti storico sociali nella loro dimensione globale, di comprensione dei contesti di convivenza e di costruzione della cittadinanza, consapevolezza delle forme di partecipazione pubblica

CAPACITÀ: saper individuare collegamenti e relazioni tra le teorie sociologiche e gli aspetti della realtà quotidiana, acquisire il lessico di base per comprendere gli aspetti economici, politici e culturali della globalizzazione, comprendere le caratteristiche e la specificità del mercato del lavoro nella sua dimensione italiana ed europea

PROGRAMMA SVOLTO:

- ❖ **Industria culturale e comunicazione di massa**
- ❖ Lo sviluppo dei media e tecnologie della cultura
- ❖ Televisione e società di massa
- ❖ Le critiche alla cultura di massa
- ❖ la cultura digitale

- ❖ Educazione alla cittadinanza digitale
- ❖ **La politica, Potere, Stato, Cittadino**
- ❖ le politiche pubbliche
- ❖ Il Welfare State
- ❖ Diritti sociali e libertà positiva
- ❖ La nascita del welfare in Europa
- ❖ I diversi modelli europei
- ❖ La crisi del welfare
- ❖ I modelli europei
- ❖ La crisi del welfare
- ❖ C. Saraceno, *il welfare come bene comune*
- ❖ **La globalizzazione**
- ❖ I termini del problema, i presupposti storici della globalizzazione
- ❖ Manifestazioni ed effetti della globalizzazione sul piano economico, politico e culturale
- ❖ Risorse, interrogativi e problemi globale
- ❖ La teoria della decrescita
- ❖ La coscienza globalizzata,
- ❖ Z. Bauman, *La perdita della sicurezza*
- ❖ U. Beck, *La società del rischio*
- ❖ **Il mondo del lavoro e le sue trasformazioni**
- ❖ le peculiarità del mercato del lavoro, gli indicatori
- ❖ le disfunzioni, il problema della disoccupazione
- ❖ il lavoro flessibile, normative di riferimento. Risorsa o rischio?
- ❖ le trasformazioni del lavoro dipendente
- ❖ la situazione italiana
- ❖ Gallino, *il rischio della precarietà*
- ❖ la crescita del terzo settore
- ❖ **L'educazione alla cittadinanza europea (svolgimento dopo il 15 maggio)**
- ❖ Storia, simboli, Paesi dell'Unione Europea
- ❖ Principi e valori
- ❖ Istituzioni, Organi e Diritti
- ❖ Le opportunità dell'EU

METODOLOGIE: lezione partecipata, lavori di gruppo, visite didattiche, laboratori

c. Diritto ed Economia Politica

DOCENTE: Mendicini Italia

CONOSCENZE: La classe ha acquisito conoscenze relative ai principali nuclei tematici di Diritto ed Economia Politica affrontati nel corso dell'anno scolastico, con particolare riferimento alla Costituzione italiana, ai principi fondamentali dell'ordinamento giuridico e ai principali fenomeni economico-sociali contemporanei.

Il livello di preparazione raggiunto risulta differenziato in base alle attitudini, all'impegno e alla continuità nello studio dei singoli studenti. Una parte della classe possiede una preparazione di base sufficientemente autonoma e discreta capacità di comprensione e rielaborazione dei contenuti; alcuni studenti hanno evidenziato maggiore tenacia, partecipazione e interesse, raggiungendo risultati più che soddisfacenti. Una parte più fragile della classe ha invece incontrato difficoltà soprattutto nella rielaborazione personale e nell'acquisizione di un metodo di studio costante e approfondito.

COMPETENZE: La classe ha raggiunto un livello complessivamente sufficiente nello sviluppo delle competenze disciplinari, con risultati differenziati in base all'impegno, alle attitudini personali e alla continuità nello studio. Alcuni studenti hanno evidenziato una maggiore capacità di analisi, rielaborazione e partecipazione critica, mentre altri hanno conseguito competenze essenziali ma adeguate agli obiettivi previsti.

- Comprendere i principali istituti giuridici ed economici affrontati nel corso dell'anno scolastico;
- Analizzare fenomeni economici, politici e sociali collegandoli alla realtà contemporanea;
- Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in maniera adeguata;
- Interpretare norme, principi costituzionali e problematiche sociali attraverso una lettura critica;
- Individuare collegamenti tra contenuti disciplinari e contesto quotidiano;
- Saper argomentare, in forma scritta e orale, su temi giuridici ed economici;
- Comprendere il ruolo della Costituzione italiana quale fondamento della convivenza civile e democratica

CAPACITÀ: La classe ha maturato capacità disciplinari complessivamente sufficienti, pur evidenziando differenti livelli di autonomia, rielaborazione personale e applicazione dei contenuti. Una parte degli studenti ha dimostrato discrete capacità critiche ed espositive, mentre altri hanno raggiunto gli obiettivi minimi previsti dal percorso formativo.

- Saper analizzare e interpretare situazioni e problematiche giuridico-economiche;
- Applicare le conoscenze acquisite alla lettura della realtà contemporanea;
- Riconoscere i principali diritti e doveri previsti dall'ordinamento costituzionale;

- Esporre contenuti disciplinari in modo sufficientemente chiaro e coerente;
- Effettuare collegamenti tra aspetti teorici e fenomeni concreti della vita quotidiana;
- Rielaborare in maniera personale i contenuti affrontati, secondo livelli differenti di autonomia e approfondimento.

PROGRAMMA SVOLTO:

Lo Stato e la sua evoluzione

- Concetto di Stato ed evoluzione storica e giuridica dello Stato;
- Elementi costitutivi dello Stato moderno;
- Cittadinanza e immigrazione;
- Forme di Stato e forme di governo;
- La monarchia;
- La repubblica.

La Costituzione e i diritti e i doveri dei cittadini

- Caratteri della Costituzione italiana;
- Differenze tra Costituzione italiana e Statuto Albertino;
- I principi fondamentali della Costituzione italiana, con particolare riferimento all'articolo 3;
- Le libertà costituzionali, con particolare riferimento alla libertà personale;
- Il diritto di voto;
- Partiti politici, democrazia e rappresentanza;
- Le elezioni;
- Gli strumenti di democrazia diretta;
- Gli interventi di cittadinanza attiva;
- I doveri dei cittadini.

L'ordinamento della Repubblica

- La funzione legislativa;
- La funzione esecutiva;
- La funzione giudiziaria;
- Decreti legge e decreti legislativi;
- Il Presidente della Repubblica: attribuzioni e ruolo istituzionale;
- La Corte Costituzionale e le sue funzioni.

Il diritto internazionale

- L'ordinamento internazionale;
- L'Unione Europea e il processo di integrazione europea;
- I rapporti tra gli Stati;
- Le funzioni dell'ONU;
- Il ruolo della NATO.

L'economia pubblica

- Il carattere misto del sistema economico italiano;
- Lo Stato sociale;
- Il principio di sussidiarietà;
- Previdenza e assistenza sociale: differenze;
- Il patto intergenerazionale;
- La crisi dello Stato sociale;
- Le spese pubbliche e le entrate pubbliche;
- La pressione tributaria;
- Brevi nozioni di IRPEF, IRPEG e IVA.

L'intervento dello Stato nell'economia

- Brevi nozioni di politica economica;
- La manovra economica;
- La legge finanziaria: aspetti fondamentali

METODOLOGIE:

Nel corso dell'anno scolastico gli argomenti sono stati affrontati con livelli differenti di approfondimento, in relazione alla complessità dei contenuti, alle esigenze della classe e al tempo a disposizione.

L'attività didattica è stata orientata non solo all'acquisizione dei contenuti teorici, ma anche allo sviluppo della capacità di interpretare la realtà contemporanea attraverso gli strumenti propri delle discipline giuridiche ed economiche.

In particolare sono state utilizzate:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate e partecipate;
- analisi e commento di fenomeni e problematiche di attualità;
- esempi e collegamenti con la realtà quotidiana;
- discussioni guidate;
- utilizzo della Costituzione italiana quale strumento di analisi e approfondimento;

- attività finalizzate allo sviluppo del senso critico e della capacità argomentativa.

STRUMENTI:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- libro di testo: "Nel mondo che cambia", autori Cattani-Zaccarini;
- Costituzione italiana;
- LIM;
- lavagna tradizionale;
- materiali di approfondimento e contenuti relativi all'attualità.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state effettuate attraverso prove scritte e verifiche orali finalizzate ad accertare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità disciplinari.

Nella valutazione si è tenuto conto:

- del livello iniziale di partenza;
- dei progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico;
- del grado di acquisizione delle conoscenze e delle competenze;
- della capacità di applicazione e rielaborazione dei contenuti;
- dell'utilizzo corretto del linguaggio specifico della disciplina;
- dell'impegno, della partecipazione e della continuità nello studio.

Le verifiche orali sono state finalizzate soprattutto alla valutazione dei progressi raggiunti dagli studenti rispetto ai livelli iniziali, mentre le prove scritte hanno consentito di verificare la comprensione, l'organizzazione e la rielaborazione dei contenuti disciplinari.

d. Lingua Inglese

DOCENTE: Gambardella Sara

CONOSCENZE: La classe ha conseguito discrete conoscenze del lessico disciplinare e dei nuclei tematici della storia della letteratura inglese.

COMPETENZE: nel corso del triennio la classe ha sviluppato competenze relative ai mutamenti storico sociali ed è in grado di individuare collegamenti e relazioni tra i grandi temi universali (amore, morte, potere, conflitto, identità), affrontati nello studio delle opere letterarie e la realtà quotidiana attuale.

CAPACITÀ: La maggior parte della classe è in grado di descrivere gli eventi principali della prima parte del regno della regina Vittoria, le caratteristiche del romanzo vittoriano, le caratteristiche dell'opera di Dickens, esplorare la vita nella città vittoriana e il concetto di compromesso vittoriano, collegare un'opera o un brano al contesto storico-sociale o all'autore, comprendere un testo sul primo periodo del regno della regina Vittoria, sulle caratteristiche della città vittoriana, sul compromesso vittoriano, descrivere gli eventi principali della seconda parte del regno della regina Vittoria e il declino dell'ottimismo vittoriano, scrivere un commento personale.

PROGRAMMA SVOLTO:

The Victorian Age

Historical background

The early years of Queen Victoria's reign.
City life in Victorian age
The Victorian frame of mind
The later years of Queen Victoria's reign
The British Empire and the end of the Victorian age

Cultural and social background

Victorian frame of mind
Late Victorian ideas.

Literary background

The age of fiction

Charles Dickens

Oliver Twist – passage 'Oliver wants some more'
Hard Times – passage 'The definition of a horse'

Charlotte Brontë

Jane Eyre – passage 'Rochester proposes to Jane'

The late Victorian novel
Aestheticism

Oscar Wilde

The Picture of Dorian Gray – passage 'I would give my soul'

The Modern Age

Historical background

The Edwardian age

World War I
Britain in the twenties
The USA in the twenties
The Hungry thirties
World War II

Social and cultural background

The fight for women's rights
The suffragette movement
The Modernist revolution
Freud's influence on modern writers

Literary background

Modern poetry - War Poets
Rupert Brooke – poem 'The Soldier'
Wilfred Owen – poem Dulce et decorum est

The modern novel
James Joyce – Dubliners, 'Eveline'
Virginia Woolf - Mrs Dalloway – passage 'Clarissa and Septimus'
Essay 'A room of one's own'
George Orwell – Nineteen eighty four – passage 'Big Brother is watching you'

METODOLOGIE: Lezione frontale, lezione partecipata, flipped-classroom, Learn-by-doing, Cooperative learning

STRUMENTI: Libro di testo 'Compact Performer Shaping Ideas' di Spiazzi Marina, Tavella Marina, Layton Margaret, Ed. Zanichelli, maps, videos and audios, photos, internet, newspapers, blogs, vlogs, interactive exercises and tests.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Per la valutazione sono state effettuate le seguenti prove

- 1) Prove scritte: Elaborazione di testi, riassunti, relazioni; Questionari a risposta aperta, a scelta Vero/Falso e a scelta multipla.
- 2) Prove orali: Esposizione orale dei principali eventi storici utilizzando in modo appropriato la terminologia specifica. Utilizzo delle immagini per spiegare collegamenti tra generi letterari/autori e opere con la realtà contemporanea. - Debate
- 3) Prove pratiche: Learn-by-Doing, realizzazione di materiale audiovisivo (vlog, blog, cartelloni)

Per le tipologie di verifica sopra elencate sono state utilizzate le griglie di valutazione predisposte dal dipartimento di riferimento.

Per la valutazione intermedia e finale del percorso complessivo si rimanda alla griglia di valutazione della disciplina in uso nella presente istituzione scolastica.

Per gli alunni con DSA o BES sono state adottate le misure dispensative e utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai singoli e rispettivi piani didattici personalizzati.

Per la valutazione degli alunni con PEI sono state somministrate prove equipollenti e adottate le misure dispensative e utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai singoli e rispettivi piani educativi individualizzati.

e. Seconda Lingua Comunitaria - Spagnolo

DOCENTE: Martínez Fernández Concepción

CONOSCENZE: Il gruppo classe ha assimilato i nuclei tematici fondamentali di Lingua e Cultura Spagnola previsti dalla programmazione annuale.

COMPETENZE: Il livello di competenza è eterogeneo, se una parte degli studenti dimostra autonomia, buone capacità di rielaborazione, un sottogruppo più fragile mostra ancora incertezze nella rielaborazione personale e nella strutturazione di un metodo di studio rigoroso.

CAPACITÀ: La classe ha acquisito capacità di comprensione e di produzione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico.

PROGRAMMA SVOLTO:

Lingua

- Esprimere la causa e giustificarsi
- Esprimere la finalità
- Subordinate causali
- Subordinate finali
- Perifrasi con infinito
- I verbi di cambiamento
- La poesia
- Il cinema e la letteratura
- Il film e il cortometraggio
- Esprimere una difficoltà per realizzare un'azione, senza però impedirla
- Esprimere la conseguenza
- Esprimere il modo in cui si fa qualcosa
- Subordinate concessive introdotte da *aunque*
- Altre subordinate concessive
- Subordinate consecutive
- Subordinate modali
- La politica

- Costituzione e forme di governo

Cultura

1. EL SIGLO DE ORO (II): EL BARROCO

Historia

- Los Austrias menores

Arte

- Diego Velázquez. *Las meninas*

2. LA ILUSTRACIÓN

Historia

- La nueva dinastía de los Borbones
- Felipe V, Fernando VI, Carlos III y Carlos IV

Arte y urbanística

- Carlos III y Madrid

3. EL ROMANTICISMO

Historia

- La invasión napoleónica y la vuelta de Fernando VII
- La independencia de América Latina

Literatura

- La ideología romántica
- La poesía romántica
- José de Espronceda
- Gustavo Adolfo Bécquer

Arte

- Francisco de Goya. *El tres de mayo*

4. EL REALISMO Y EL NATURALISMO

Historia

- La segunda mitad del siglo XIX

Literatura

- Realismo y naturalismo
- Benito Pérez Galdós
- *Fortunata y Jacinta*

5. LA GENERACIÓN DEL 27

Storia

- La Segunda República

Literatura

- Federico García Lorca
- *La casa de Bernarda Alba*

6. EL FRANQUISMO

Storia

- La Guerra Civil
- El franquismo

Arte

- Picasso. *Las señoritas de Aviñón* y el *Guernica*

EDUCACIÓN CÍVICA

Visión de la película *Las trece rosas*

METODOLOGIE: si fonda su un approccio ibrido, che integra sessioni espositive partecipate per la concettualizzazione e metodologie attive e laboratoriali per l'applicazione pratica.

STRUMENTI:

- Libri di testo:

Polettini, C., e Pérez Navarro, J. (2018). *Juntos 3*. Bologna: Zanichelli.

Ramos, C., Santos, M. J. e Santos, M. (2018). *En un lugar de la literatura. Desde los orígenes hasta nuestros días*. Novara: De Agostini.

- eBook
- Risorse didattiche online

CRITERI DI VALUTAZIONE: L'accertamento delle conoscenze, competenze e abilità disciplinari è avvenuto tramite prove scritte e orali. Tali verifiche hanno avuto l'obiettivo di valutare il progresso formativo rispetto alla situazione di partenza, con particolare focus sulla capacità degli studenti di comprendere, organizzare e rielaborare i contenuti appresi.

f. Filosofia

DOCENTE: Di Guardia Maria Laura

CONOSCENZE:

La maggior parte della classe ha mostrato interesse nei confronti della disciplina, in particolare per i temi filosofici avvertiti come più vicini alla propria esperienza esistenziale. Risulta generalmente sufficiente, e in alcuni casi buona, la conoscenza del programma svolto.

COMPETENZE:

A partire dalle categorie filosofiche affrontate, la classe ha avuto modo di riflettere sul senso delle proprie scelte, inquadrando, con gradi differenti di consapevolezza tra un allievo e l'altro, la libertà personale in termini di possibilità condizionata da fattori personali, sociali, culturali. Una piccola parte degli alunni ha mostrato, fino alla fine dell'anno scolastico e relativamente alla gestione dei propri impegni scolastici, la necessità di essere sostenuta e continuamente sollecitata dalla docente.

CAPACITÀ:

La classe ha colto, con gradi differenti di consapevolezza e padronanza, le principali analogie e differenze tra gli approcci filosofici studiati. L'esposizione dei contenuti si è avvalsa di un uso semplice e in parte appropriato del lessico e delle categorie interpretative proprie della disciplina. Gli allievi esprimono con semplicità ragionamenti logici propri e altrui.

PROGRAMMA SVOLTO:

- Kant: rivoluzione copernicana in filosofia, noumeno/fenomeno, le tre facoltà conoscitive dell'uomo, forme *a priori* della conoscenza, tipi di giudizi, differenza scienza/metafisica, le caratteristiche della morale kantiana
- Hegel: la dialettica triadica e la visione della storia, il cammino storico dello Spirito, la figura servo/padrone, lo Spirito assoluto
- Caratteri generali di Destra e Sinistra hegeliane: dialettica e razionalità alla base di una diversa concezione politica tra le due correnti.
- Feuerbach: vita e opere, il rovesciamento del rapporto soggetto/predicato e la critica a Hegel, la critica della religione e il concetto di alienazione religiosa, l'ateismo come dovere morale, il rovesciamento della teologia nell'antropologia.
- Marx: vita e opere, il concetto di prassi, la critica a Hegel, ai falsi socialismi, all'economia classica, allo stato liberale moderno, la teoria dell'alienazione e i quattro aspetti dell'alienazione operaia, il distacco da Feuerbach, la visione religiosa, materialismo storico e dialettico (soddisfacimento dei bisogni materiali, struttura/sovrastruttura, lotta di classe), merce/valore/prezzo, formule dell'operaio

- e del capitalista, il plusvalore, le tendenze del sistema capitalistico che porteranno al collasso il sistema, la rivoluzione e la dittatura del proletariato, dal socialismo al comunismo
- Schopenhauer: vita e opere, le influenze culturali (Kant, saggezza indiana, Platone), la polemica con Hegel e il rifiuto dell'Idealismo, il mondo come volontà e rappresentazione, le forme a priori della rappresentazione e le caratteristiche della volontà, il velo di Maya, la visione pessimistica tra dolore e noia, la concezione dell'amore e la visione della donna, i quietivi della volontà e il raggiungimento della nolontà.
 - Kierkegaard: vita e opere, le categorie filosofiche di 'singolo', 'libertà', 'possibilità', 'scelta', 'angoscia', 'disperazione', la critica a Hegel, i tre stadi esistenziali (vita estetica, vita etica, vita religiosa), il salto mortale nella fede e l'incontro con Dio nell'attimo.
 - Caratteri generali del Positivismo: cosa significa 'positivo', il rifiuto della metafisica, il ruolo della filosofia, lo studio scientifico della società, le due fasi del Positivismo, affinità e differenze con l'Illuminismo, il rapporto con la mentalità borghese.
 - Comte: vita e opere, la legge dei tre stadi, la classificazione delle scienze, ruolo di matematica e logica, la sociologia: statica e dinamica sociale, sociocrazia e concezione della scienza, la religione positiva.
 - Nietzsche: vita e opere, il filosofare col martello, il periodo giovanile (*La nascita della tragedia*: apollineo e dionisiaco, *Sull'utilità e il danno della storia per la vita*: critica dello storicismo e possibili modi di rapportarsi alla storia, storia monumentale, critica e antiquaria), il periodo illuministico (la morte di Dio), la filosofia del meriggio (Zarathustra e l'annuncio dell'Oltreuomo, la dottrina dell'eterno ritorno e il suo significato etico), la filosofia del tramonto (la riflessione sulla morale e la critica al cristianesimo, morale degli schiavi e morale dei signori), la trasvalutazione dei valori e la volontà di potenza, nichilismo attivo e passivo, prospettivismo

METODOLOGIE:

- Lezione frontale partecipata
- Lettura e commento del manuale
- Dibattito guidato

STRUMENTI:

- Libro di testo: N. Abbagnano, G. Fornero, *È tempo di filosofia. Da Schopenhauer alle nuove frontiere del pensiero*, vol. III, Paravia.
- LIM

- Lavagna tradizionale
- Materiale fornito dall'insegnante

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Acquisizione di contenuti e metodi propri della disciplina (nessuna/parziale/di base/completa)
- Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali disciplinari ed interdisciplinari in una prospettiva unitaria (nessuna/parziale/di base/ completa)
- Capacità espositivo-argomentativa e corretto utilizzo dei linguaggi specifici (nessuna/parziale/di base/completa)
- Capacità di elaborare un pensiero critico e personale (nessuna/parziale/di base/completa)
- Progressività dell'apprendimento
- Costanza nello studio e partecipazione in classe
- Responsabilità nella gestione degli impegni scolastici

g. Storia

DOCENTE: Di Guardia Maria Laura

CONOSCENZE:

La classe ha raggiunto nel complesso una conoscenza essenziale della storia europea e mondiale della prima metà del Novecento. Un gruppo più piccolo di studenti ha raggiunto livelli discreti di padronanza contenutistica e terminologica propri della disciplina.

COMPETENZE:

Buona l'attitudine generale alla partecipazione nella discussione critica degli argomenti proposti. Basilare e non sempre autonomo, invece, l'uso di categorie storiche per la lettura, la comprensione, l'interpretazione dei problemi di ieri e di oggi. Una piccola parte degli alunni ha mostrato, fino alla fine dell'anno scolastico e relativamente alla gestione dei propri impegni scolastici, la necessità di essere sostenuta e continuamente sollecitata dalla docente.

CAPACITÀ:

Sufficiente la capacità del gruppo-classe di contestualizzare e descrivere gli accadimenti oggetto di studio, essenziale e non sempre del tutto autonoma quella di individuare ed evidenziare opportunamente nessi causali, analogie e differenze tra fenomeni storici, eccettuato un gruppo più piccolo di studenti che ha raggiunto

livelli discreti o buoni. L'esposizione di concetti e idee personali è mediamente semplice ma corretta.

PROGRAMMA SVOLTO:

- *La Belle époque* tra luci e ombre: modernizzazione e benessere, nuovi mezzi di trasporto e comunicazione, progressi medici e crisi delle certezze scientifiche, caratteristiche della società di massa, il fordismo, la partecipazione politica delle masse e la questione femminile, lotte di classe e interclassismo, la grande migrazione europea, caratteri del colonialismo europeo

Lettura brano:

A. Kuliscioff, *La condizione della donna operaia* (dal manuale p. 27)

- Vecchi imperi e potenze nascenti nel primo Novecento: la Germania di Guglielmo II, la Francia e il caso Dreyfus, la fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna, l'Impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità, la Russia zarista, le due crisi marocchine, Cina e Giappone tra Ottocento e primi del Novecento, l'ascesa degli Stati Uniti, l'America latina

Lettura brano:

M. Stürmer, *Che cosa fu la Weltpolitik tedesca* (dal manuale p. 65)

- L'Italia giolittiana: la fine dell'età umbertina e il governo Zanardelli, socialisti e cattolici nuovi protagonisti della politica italiana, politica interna ed estera di Giolitti, il decollo industriale e la questione meridionale, la crisi del sistema giolittiano
- La Prima guerra mondiale: l'Europa alla vigilia della guerra, l'attentato a Sarajevo e l'entusiasmo per la guerra, principali guerre sul fronte orientale ed occidentale, guerra di trincea e di massa, la mobilitazione dei civili e il ruolo delle donne, l'Italia in guerra, interventisti/neutralisti, l'ingresso degli USA nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali, la pace di Versailles, l'eredità della guerra

Approfondimenti:

La disfatta di Caporetto (dal manuale p. 138)

La Prima guerra mondiale in cifre (dal manuale pp. 146-147)

Lettura brani:

E. Jünger, *L'uomo macchina e il cameratismo* (dal manuale p. 152)

N. Bly, *La vita al fronte* (dal manuale p. 154)

G. D'Annunzio, *Ogni eccesso della forza è lecito* (dal manuale p. 155)

Dibattito storiografico:

P. Melograni, *Le decimazioni*, da *Storia politica della Grande guerra 1915-18*, Laterza, Bari 1971 (dal manuale p. 158)

A. Barbero, *La stanchezza delle truppe italiane*, da *Caporetto*, Laterza, Bari 2017

- La Rivoluzione bolscevica. Da Lenin a Stalin: il crollo dell'impero zarista, la rivoluzione di febbraio e il regime del doppio potere, tesi di aprile, e rivoluzione d'ottobre, il regime bolscevico al potere tra strette autoritarie e propaganda culturale, guerra civile bianchi/rossi, nascita URSS, comunismo di guerra e NEP, l'eredità di Lenin, rivoluzione permanente/socialismo in un solo paese.

Approfondimenti:

Idee e concetti: nazionalizzazione (dal manuale p. 178)

Lettura brano:

Lenin, *Le tesi di aprile* (dal manuale p. 186)

- L'Italia del primo dopoguerra e l'avvento del fascismo: la crisi economica, sociale e politica del dopoguerra, il biennio rosso e la nascita di nuovi partiti di massa, la 'vittoria mutilata' e l'occupazione di Fiume, la nascita dei fasci di combattimento e le violenze delle squadre, dal fascismo agrario alla nascita del PNF, la marcia su Roma e la presa del potere.

Approfondimenti:

Qual è la differenza fra movimento e partito politico? (dal manuale p. 208-209)

Lettura brano:

Mussolini, *Il discorso del bivacco* (dal manuale p. 215-216)

- L'Italia fascista: la transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista (Gran Consiglio del Fascismo, OVRA, legge Acerbo, delitto Matteotti), le leggi fascistissime e la repressione del dissenso, il fascismo e la Chiesa, la costruzione del consenso, politica economica fascista, politica estera, le leggi razziali

Lettura brano:

A. Rocco, *La libertà e la democrazia secondo il fascismo* (dal manuale p. 271)

- Dalla Repubblica di Weimar alla Germania nazista: il travagliato dopoguerra tedesco, la rivolta spartachista, la repubblica di Weimar, inflazione e stabilizzazione monetaria, il trattato di Locarno, l'ascesa del nazismo e la crisi della repubblica di Weimar (SA, SS, Gestapo, *putsch* di Monaco, Hitler al potere, incendio del *Reichstag* e suo successivo scioglimento, notte dei lunghi coltelli), caratteri identitari del *Terzo Reich*, il totalitarismo nazista, il rapporto con la Chiesa, la discriminazione degli ebrei e le leggi di Norimberga, lager e soluzione finale, la politica estera nazista.

METODOLOGIE:

- Lezione frontale partecipata
- Lettura e commento critico delle fonti
- Lettura e commento critico di brani storiografici
- Dibattito guidato

STRUMENTI:

- Libro di testo: A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, *La storia - progettare il futuro. Il Novecento e l'età attuale*, vol. III, Zanichelli..
- LIM
- Lavagna tradizionale

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Acquisizione di contenuti e metodi propri della disciplina (nessuna/parziale/di base/completa)
- Capacità di collegare i nuclei tematici fondamentali disciplinari ed interdisciplinari in una prospettiva unitaria (nessuna/parziale/di base/ completa)
- Capacità espositiva e corretto utilizzo dei linguaggi specifici (nessuna/parziale/di base/completa)
- Capacità di elaborare un pensiero critico e personale (nessuna/parziale/di base/ completa)
- Progressività dell'apprendimento
- Costanza nello studio e partecipazione in classe

- Responsabilità nella gestione degli impegni scolastici

h. Storia dell'arte

DOCENTE: Brescia Michele

CONOSCENZE: Con riferimento agli argomenti e ai temi sviluppati nelle singole unità didattiche che hanno concorso allo svolgimento della programmazione, alla fine dell'anno scolastico e rispetto alla situazione di partenza, gli alunni hanno maturato mediamente una discreta conoscenza della sviluppo delle pratiche artistiche succedutesi dalla seconda metà del Settecento fino al primo Novecento, con un particolare focus dedicato ai capolavori più rappresentativi e all'individuazione degli elementi pratici e teorici caratterizzanti stili e movimenti diversi affermatasi in Italia e in Europa, con uno sguardo al giapponismo e all'orientalismo.

COMPETENZE: Con riferimento agli argomenti e ai temi sviluppati nelle singole unità didattiche che hanno concorso allo svolgimento della programmazione, alla fine dell'anno scolastico e rispetto alla situazione di partenza, gli alunni sono in grado di: - Inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; - Saper leggere le opere d'arte utilizzando un metodo e una terminologia appropriati; - Riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; - Acquisire consapevolezza del valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano e conoscere le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro

CAPACITÀ: Con riferimento agli argomenti e ai temi sviluppati nelle singole unità didattiche che hanno concorso allo svolgimento della programmazione, alla fine dell'anno scolastico e rispetto alla situazione di partenza, gli alunni hanno acquisito strumenti per: Stabilire connessioni interdisciplinari nello studio delle pratiche artistiche; - Individuare i principali siti di interesse storico-artistico dislocati nell'area territoriale di riferimento; - Orientarsi nei riconoscimenti delle opere d'arte prese in esame mediante riproduzioni fotografiche; - Reperire informazioni sul web utili ad approfondire la conoscenza del patrimonio storico-artistico; Recensire mostre d'arte mediante creazione di contenuti riconducibili alla macrocategoria dello storytelling

PROGRAMMA SVOLTO: Gli argomenti trattati nel corso dell'anno hanno seguito la seguente articolazione in unità didattiche di apprendimento: Cultura visuale e storia estetica della rappresentazione del viso umano (conoscenze derivate dalla lettura del saggio di R. Falcinelli, *Visus*), Il Rococò, Il Vedutismo, Il Neoclassicismo, Il Romanticismo, Il Realismo, L'Impressionismo, Il Post - Impressionismo, Il Futurismo, Il Cubismo, Panoramica sulle avanguardie storiche, Il Simbolismo, La Metafisica, Il Divisionismo, L'Aeropittura, Il

monumentalismo scultoreo, l'Art Nouveau, Il concetto di Secessione, l'Espressionismo in Italia, Il Mercato dell'arte: dinamiche e problematiche (nell'ambito dell'ed. civica).

METODOLOGIE: Nel documento di programmazione stilato dal docente sono state indicate le competenze chiave per l'apprendimento che si sono intese valorizzare, alla luce del ridotto numero di ore curricolari a disposizione. In particolare: prendere consapevolezza del valore estetico dell'opera d'arte nelle varie epoche storiche prese in considerazione; pensare alla storia dell'arte come disciplina trasversale, possibile di molteplici collegamenti con altre discipline; iniziare a prendere consapevolezza della propria personalità ed esprimerla attraverso la storia dell'arte: queste tre finalità hanno rappresentato, sul piano concettuale, i tre cardini del percorso previsto dal primo anno di insegnamento della Storia dell'Arte avvenuto in questa quinta classe di un Liceo delle Scienze Umane. Al fine di concretizzare le finalità sopra illustrate, utili sono state alcune iniziative proposte nell'ambito della valorizzazione delle eccellenze, nel corso del triennio, quale la partecipazione alle Olimpiadi del Patrimonio, promosse dall'Anisa (Associazione Nazionale Insegnanti di Storia dell'Arte) che ha consentito ad alcune studentesse, opportunamente individuate da una selezione interna, di confrontarsi con materiali di studio di livello accademico, raggiungendo nel corso dell'ultimo anno scolastico, un ragguardevole secondo posto nella graduatoria regionale dell'ultima edizione della competizione dedicata alle avanguardie storiche.

STRUMENTI: Libro di testo - Appunti personali, schede, articoli (tratti da Artedossier) e dispense fornite dall'insegnante per gli approfondimenti, Power point forniti dall'insegnante, visione di video e documentari forniti dall'insegnante, letture individuali suggerite, articoli tratti da portali web (es. Treccani, Finestre sull'Arte, RaiPlay, Youtube); - Materiali autentici, documenti originali, video e siti internet; - Applicativi di intelligenza artificiale finalizzati a testare le conoscenze, mediante somministrazione di questionari interattivi (es. Panquiz)

CRITERI DI VALUTAZIONE: Le prove sono state somministrate ricorrendo alle opzioni elencate dalla seguente lista

- 1) Prove scritte: Elaborazione di testi, riassunti, relazioni; Questionari a risposta aperta
- 2) Prove orali: -Esposizione di ricerche - Debate
- 3) Prove pratiche: -Riconoscimenti iconografici, creazione di reel atti a testimoniare visite storico - artistiche effettivamente realizzate

Per le tipologie di verifica sopra elencate sono state utilizzate le griglie di valutazione predisposte dal dipartimento di riferimento.

Per la valutazione intermedia e finale del percorso complessivo si rimanda alla griglia di valutazione della disciplina in uso nella presente istituzione scolastica.

Nella definizione della valutazione, oltre alla conoscenza dell'argomento trattato, sono stati considerati anche i seguenti criteri: Padronanza lessicale e formale • Esposizione completa, ampia e articolata. • Contributi personali. • Elementi di originalità e maturità. • Capacità di stabilire connessioni interdisciplinari • Rispetto dei tempi previsti dalla consegna • Partecipazione attiva alla lezione

Per quanto riguarda le modalità di recupero di eventuali carenze, si sono previste prove intermedie (in itinere) orali incentrate su una selezione degli argomenti maggiormente rilevanti e comunque propedeutici rispetto al prosieguo dello studio della disciplina, così come previsto dalla programmazione.

Da ultimo, si precisa che per gli alunni con DSA o BES sono state adottate le misure dispensative e utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai singoli e rispettivi piani didattici personalizzati.

i. Matematica

DOCENTE: Giaroli De Carli Mariavittoria

CONOSCENZE:

La quasi totalità della classe presenta significative lacune pregresse, in particolare relative ai contenuti fondamentali del primo, secondo e terzo anno di corso. Per tale motivo, nel corso del mese di dicembre, si è reso necessario dedicare parte dell'attività didattica a un ripasso generale e al consolidamento delle conoscenze di base indispensabili per affrontare gli argomenti previsti dalla programmazione dell'ultimo anno.

Un gruppo esiguo di studenti ha acquisito le conoscenze fondamentali relative ai principali nuclei dell'analisi matematica affrontati nel corso dell'anno scolastico, in particolare:

- intervalli in \mathbb{R} limitati e illimitati, aperti e chiusi;
- classificazione delle funzioni;
- dominio di funzioni algebriche e trascendenti;
- studio del segno di una funzione;
- riconoscimento delle simmetrie;
- calcolo dei limiti;
- introduzione al concetto di derivata.

Tali studenti risultano generalmente in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito dello studio di funzione.

Una parte molto ridotta della classe riesce invece a raggiungere soltanto in maniera essenziale e non sempre autonoma le conoscenze minime previste.

COMPETENZE:

Al termine del percorso scolastico gli studenti avranno appreso le seguenti competenze:

- Utilizzare il linguaggio e il simbolismo matematico in modo corretto e appropriato;
- Analizzare e interpretare funzioni algebriche e trascendenti;
- Individuare strategie risolutive adeguate nella risoluzione di problemi matematici;

- Applicare procedimenti logico-deduttivi nell'analisi di situazioni problematiche;
- Interpretare dati, grafici e relazioni matematiche;
- Utilizzare gli strumenti dell'analisi matematica per descrivere l'andamento di una funzione;
- Esporre in maniera chiara e coerente procedimenti e risultati;
- Cogliere collegamenti tra rappresentazione grafica e proprietà analitiche delle funzioni.

CAPACITÀ:

La maggior parte della classe è in grado di:

- Classificare le principali tipologie di funzioni;
- Determinare il dominio e il segno di una funzione;
- Individuare eventuali simmetrie e proprietà delle funzioni;
- Calcolare limiti di funzioni algebriche;
- Interpretare il comportamento di una funzione graficamente;
- Eseguire uno studio di funzione fino al calcolo dei limiti;
- Rappresentare graficamente le principali caratteristiche di una funzione;
- Applicare correttamente regole e procedimenti risolutivi.

PROGRAMMA SVOLTO:

Elementi preliminari allo studio di funzione

- Intervalli in \mathbb{R} : intervalli aperti, chiusi, semiaperti, limitati e illimitati; rappresentazione sulla retta reale e con notazione insiemistica;
- Classificazione delle funzioni: funzioni algebriche razionali intere, razionali fratte, irrazionali; funzioni trascendenti esponenziali, logaritmiche e goniometriche;
- Dominio di una funzione: determinazione del campo di esistenza di funzioni algebriche e trascendenti;
- Funzioni crescenti, decrescenti e monotone;
- Funzioni pari e dispari: definizione, riconoscimento e interpretazione grafica;
- Funzioni continue: concetto intuitivo di continuità e riconoscimento grafico;
- Studio del segno di una funzione e individuazione degli intervalli di positività e negatività;
- Intersezioni con gli assi cartesiani.

Limiti e comportamento delle funzioni

- Concetto intuitivo di limite;
- Calcolo di limiti finiti e infiniti;

- Calcolo di limiti per x tendente a un valore finito e per x tendente all'infinito;
- Analisi del comportamento della funzione agli estremi del dominio;
- Individuazione di eventuali asintoti verticali, orizzontali.

Studio di funzione

- Studio completo di una funzione fino al calcolo dei limiti:
 - classificazione della funzione;
 - determinazione del dominio;
 - intersezioni con gli assi;
 - studio di eventuali simmetrie;
 - studio del segno;
 - calcolo dei limiti nei punti significativi del dominio e agli estremi del dominio;
 - rappresentazione grafica qualitativa della funzione.

Introduzione al calcolo differenziale

- Rapporto incrementale: significato geometrico e interpretazione;
- Definizione di derivata in un punto.

METODOLOGIE:

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate differenti metodologie didattiche al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti, il consolidamento delle competenze logico-matematiche e lo sviluppo delle capacità di analisi e problem solving.

In particolare sono state utilizzate:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate e partecipate;
- esercitazioni guidate individuali e collettive;
- attività di problem solving;
- lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
- peer tutoring;
- correzione collettiva e commentata degli esercizi e delle verifiche;
- utilizzo della LIM e di strumenti digitali di supporto alla didattica (geoGebra, WolframAlpha);
- attività volte al collegamento interdisciplinare e all'applicazione dei contenuti matematici a contesti concreti.

L'attività didattica è stata orientata non solo all'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche allo sviluppo del ragionamento logico, dell'uso del linguaggio specifico e dell'autonomia nell'individuazione di strategie risolutive.

STRUMENTI:

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- Libro di testo: "I colori della matematica. Edizione azzurra" di Sasso L.vol.5;
- LIM;
- Lavagna tradizionale;
- Appunti personali della docente.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso verifiche scritte, osservazioni sistematiche, partecipazione ai lavori di gruppo proposti e monitoraggio del percorso di apprendimento individuale.

Nella valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità disciplinari;
- progressività dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- continuità e costanza nello studio e nell'impegno;
- utilizzo corretto del linguaggio specifico della disciplina;
- capacità di rielaborazione personale, collegamento e approfondimento dei contenuti;
- partecipazione attiva alle attività didattiche proposte;
- capacità di collaborazione e partecipazione ai lavori di gruppo;
- autonomia nell'applicazione di procedure, metodi e strategie risolutive;
- risultati conseguiti nelle verifiche scritte e nelle eventuali prove orali.

Le verifiche sono state finalizzate ad accertare non solo l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di applicare procedimenti logico-matematici, interpretare correttamente i dati, analizzare situazioni problematiche e argomentare le strategie risolutive adottate.

j. Fisica

DOCENTE: **Giaroli De Carli Mariavittoria**

CONOSCENZE

La maggior parte della classe ha mostrato interesse nei confronti della disciplina, in particolare per gli aspetti maggiormente concreti e applicativi della fisica, partecipando con curiosità alle attività laboratoriali, alle esperienze pratiche e ai collegamenti tra i contenuti teorici e la realtà quotidiana.

Gli studenti hanno acquisito le conoscenze fondamentali relative ai principali nuclei tematici affrontati nel corso dell'anno scolastico, in particolare:

- fenomeni ondulatori e classificazione delle onde;
- caratteristiche principali delle onde e loro comportamento;
- fenomeni acustici e propagazione del suono;
- principi fondamentali dell'ottica geometrica;
- fenomeni elettrostatici e proprietà della carica elettrica;
- legge di Coulomb e concetto di campo elettrico;
- potenziale elettrico, lavoro ed energia potenziale elettrica;
- corrente elettrica e leggi fondamentali dei circuiti;
- resistori e collegamenti in serie e in parallelo.

Una parte della classe è in grado di applicare autonomamente tali conoscenze nell'analisi di semplici situazioni problematiche e nella costruzione di collegamenti interdisciplinari e con fenomeni della vita quotidiana.

COMPETENZE

Al termine del percorso scolastico gli studenti avranno sviluppato le seguenti competenze:

- Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina;
- Interpretare fenomeni fisici attraverso modelli, leggi e relazioni;
- Analizzare situazioni problematiche individuando strategie risolutive adeguate;
- Applicare formule e procedimenti fisico-matematici in contesti differenti;
- Interpretare dati, grafici e rappresentazioni schematiche;
- Collegare i contenuti della fisica a fenomeni osservabili nella realtà quotidiana;
- Comprendere il ruolo della fisica nello sviluppo scientifico e tecnologico;
- Utilizzare semplici strumenti e schemi nella progettazione e analisi di circuiti elettrici.

CAPACITÀ:

La maggior parte della classe è in grado di:

- Distinguere e classificare i principali fenomeni ondulatori;
- Analizzare il comportamento delle onde e della luce;
- Applicare le principali leggi dell'elettrostatica e dell'elettrodinamica;

- Interpretare qualitativamente fenomeni fisici legati al suono, alla luce e all'elettricità;
- Rappresentare e interpretare schemi di circuiti elettrici;
- Progettare e costruire semplici circuiti elettrici in serie e in parallelo;
- Applicare correttamente formule e procedimenti risolutivi;
- Esporre in modo chiaro e coerente contenuti e procedimenti della disciplina.

PROGRAMMA SVOLTO

Fenomeni ondulatori

- Definizione di onda;
- Classificazione delle onde: onde meccaniche ed elettromagnetiche;
- Onde trasversali e longitudinali;
- Caratteristiche delle onde: lunghezza d'onda, ampiezza, frequenza, periodo e velocità di propagazione;
- Comportamento delle onde;
- Riflessione delle onde e relative leggi;
- Rifrazione delle onde e relative leggi;
- Diffrazione e principio di Huygens;
- Interferenza.

Il suono

- Il suono e la propagazione delle onde sonore;
- Velocità del suono;
- Intensità sonora;
- Timbro;
- Eco e rimbombo;
- Effetto Doppler.

Ottica geometrica

- Propagazione della luce;
- Sorgenti primarie e secondarie;
- Corpi trasparenti, opachi e traslucidi;
- Modello geometrico della luce;
- Velocità della luce;
- Applicazioni della fisica alla realtà quotidiana: le fibre ottiche;
- Collegamenti interdisciplinari tra fisica e arte: Velázquez;
- Specchi piani e specchi sferici concavi e convessi;

- Legge di Snell;
- Dispersione della luce;
- Natura corpuscolare e ondulatoria della luce.

Elettrostatica

- Fenomeni elettrostatici;
- Carica elettrica;
- Elettrizzazione per strofinio;
- Forze attrattive e repulsive;
- Struttura dell'atomo;
- Isolanti e conduttori;
- Elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione;
- Principio di conservazione della carica elettrica;
- Polarizzazione degli isolanti;
- Legge di Coulomb;
- Carica elementare;
- Confronto tra forza gravitazionale e forza elettrica: analogie e differenze.

Campo elettrico e potenziale

- Campo elettrico;
- Intensità del campo elettrico;
- Campo elettrico generato da una carica puntiforme;
- Linee di campo elettrico;
- Criterio di Faraday;
- Campo elettrico generato da più cariche puntiformi;
- Campo elettrico uniforme;
- Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss;
- Lavoro del campo elettrico;
- Energia potenziale elettrica;
- Potenziale elettrico;
- Condensatori;
- Capacità di un condensatore.

Corrente elettrica e circuiti

- Corrente elettrica;
- Resistenza elettrica;
- Prima legge di Ohm;
- Resistori;

- Seconda legge di Ohm;
- Generatori elettrici;
- Resistenza interna di un generatore;
- Prima legge di Kirchhoff (legge dei nodi);
- Seconda legge di Kirchhoff (legge delle maglie);
- Resistori in serie e in parallelo;
- Circuiti elettrici.

METODOLOGIE

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate differenti metodologie didattiche al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti, il consolidamento delle competenze scientifiche e lo sviluppo delle capacità di osservazione, analisi e problem solving.

In particolare sono state utilizzate:

- lezioni frontali;
- lezioni dialogate e partecipate;
- esercitazioni guidate individuali e collettive;
- attività di problem solving;
- lavori di gruppo e attività di cooperative learning;
- peer tutoring;
- esperienze laboratoriali e attività pratiche;
- costruzione e analisi di semplici circuiti elettrici;
- correzione collettiva e commentata degli esercizi e delle verifiche;
- utilizzo della LIM e di strumenti digitali di supporto alla didattica;
- attività volte al collegamento interdisciplinare e all'applicazione della fisica a fenomeni della vita quotidiana.

L'attività didattica è stata orientata non solo all'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche allo sviluppo del ragionamento scientifico, dell'uso del linguaggio specifico e dell'autonomia nell'analisi e nell'interpretazione dei fenomeni fisici.

STRUMENTI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati i seguenti strumenti didattici:

- libro di testo: "Fisica. Lezione per lezione" di Caforio A. e Ferilli A., secondo biennio e quinto anno;
- LIM;
- articoli scientifici;
- video e materiali multimediali reperiti in rete;

- social network e pagine di divulgazione scientifica;
- lavagna tradizionale;
- appunti personali della docente;
- materiale laboratoriale per la realizzazione di semplici esperienze pratiche e circuiti elettrici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti è stata effettuata attraverso verifiche scritte, eventuali prove orali, osservazioni sistematiche, partecipazione alle attività laboratoriali e ai lavori di gruppo, nonché mediante il monitoraggio del percorso di apprendimento individuale.

Nella valutazione finale si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- livello di acquisizione di conoscenze, competenze e capacità disciplinari;
- progressività dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza;
- continuità e costanza nello studio e nell'impegno;
- utilizzo corretto del linguaggio specifico della disciplina;
- capacità di rielaborazione personale, collegamento e approfondimento dei contenuti;
- partecipazione attiva alle attività didattiche e laboratoriali proposte;
- capacità di collaborazione e partecipazione ai lavori di gruppo;
- autonomia nell'applicazione di procedure, metodi e strategie risolutive;
- risultati conseguiti nelle verifiche scritte e nelle eventuali prove orali.

Le verifiche sono state finalizzate ad accertare non solo l'acquisizione dei contenuti disciplinari, ma anche la capacità di osservare, interpretare e descrivere fenomeni fisici, applicare modelli teorici e utilizzare correttamente formule, grafici e rappresentazioni schematiche.

k. Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: **Polsinelli Andrea**

CONOSCENZE:

La classe ha raggiunto un livello mediamente buono nell'acquisizione delle conoscenze disciplinari, con la presenza di alcune eccellenze e di un gruppo di studenti che ha conseguito gli obiettivi minimi previsti.

- Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate.

- Approfondire la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play nella pratica sportiva.
- Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.
- Principi di alimentazione
- Conoscere l'impatto ambientale delle varie tipologie sportive.

COMPETENZE:

La classe ha sviluppato competenze disciplinari complessivamente buone, evidenziando in alcuni casi livelli di particolare autonomia e padronanza, mentre una parte degli studenti ha raggiunto competenze essenziali ma adeguate agli obiettivi prefissati.

- Realizzare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e pianificare percorsi motori e sportivi.
- Praticare autonomamente le attività sportive con fair play scegliendo tecniche e strategie.
- Adottare comportamenti orientati a stili di vita attivi, alla prevenzione e alla sicurezza e al mantenimento dello stato di salute.
- Sapersi muovere in ambienti naturali poco conosciuti in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente compiendo scelte consapevoli

CAPACITÀ:

La classe ha maturato capacità operative e applicative mediamente buone, con alcune eccellenze e una generale acquisizione delle abilità fondamentali previste dal percorso formativo.

- Ampliare le capacità coordinative e condizionali, realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.
- Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.
- Mettere in relazione i principi alimentari con i bisogni della pratica motoria e sportiva.
- Utilizzare le conoscenze di base delle più semplici attività in ambito naturale.

Obiettivi raggiunti:

- Favorito un produttivo recupero delle competenze motorie di base, al fine di migliorare il rendimento complessivo medio degli studenti, non strettamente limitata alla sfera motoria, ma estesa all'intera area cognitiva.
- Favorito l'armonico sviluppo psico-fisico dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni tipiche dell'età.

- Acquisito abitudini allo sport come costume di vita. Promosso attività sportive e favorito situazioni di sano confronto agonistico, tenendo in campo e fuori un comportamento leale e sportivo.
- Esteso coscienza della corporeità in ambiente naturale anche attraverso la libera espressione.
- Messo in pratica norme di comportamento adeguate al fine della prevenzione per la sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti
- Adottato principi igienici e scientifici essenziali per mantenere l'efficienza fisica

PROGRAMMA SVOLTO:

Parte teorica

- Storia dell'educazione fisica nel XIX sec.
- Il risveglio dell'attività motoria
- Nascita dello sport in Germania
- Il sistema scientifico svedese
- L'Inghilterra e lo sport
- L'educazione fisica in Francia
- L'educazione fisico-sportiva in Italia

Lo stile di vita, prendersi cura di sé. Salute e benessere.

o La salute dinamica

- Il concetto di salute
 - Salute e adattabilità
 - Il mantenimento del benessere
- L'educazione alla salute

o L'attività fisica

- I rischi della sedentarietà
 - L'efficienza fisica
 - La sedentarietà è una malattia
 - La carenza di movimento

- Il movimento come prevenzione
 - Perché il movimento è importante
 - Obiettivo benessere
- Attività fisica e Parkinson
 - La scelta dell'attività
 - Fare il “primo passo”
 - Attività per ogni età
- Il movimento della salute
 - Camminare
 - Walking, jogging, running, barefooting
 - Camminare nel verde, il contatto con la natura
- La ginnastica dolce
 - Mente e corpo
 - L'antiginnastica
 - I principi della ginnastica dolce
- La respirazione
 - Le fasi della respirazione
- Il rilassamento
 - Come favorire il rilassamento
- Il metodo Pilates
 - I principi base del metodo
 - Gli effetti del metodo Pilates
 - Come funziona il metodo Pilates

o La postura della salute

- La schiena e l'importanza della salute
- Il mal di schiena, un male sociale
- I comportamenti della colonna
- Le cause specifiche del mal di schiena
- Il mal di schiena cronico o back pain
- La sindrome lombare
- I difetti posturali
- La rieducazione posturale
- La back school
- La postura seduta
- La postura sdraiata
- Come sollevare i pesi
- Dopo il mal di schiena
- La cinesiterapia
- Tutta colpa del mal di denti
- o L'importanza del sonno
- dormire per rigenerarsi
- Quando si dorme troppo poco
- Coricarsi presto per dormire meglio
- Le fasi del sonno
- La luce e il ritmo veglia-sonno
- Qualche consiglio per un buon sonno

Gli sport con la rete

- L'assenza di contatto tra le squadre
- Discipline senza racchetta

- Discipline con la racchetta

Attività pratica

- Corsa e esercitazioni
- Sitting volley
- Tennis tavolo
- Badminton
- Pickleball
- Pallavolo
- Ginnastica respiratoria

METODOLOGIE: Lezioni frontali, dibattito di classe, esercitazioni individuali in classe e in palestra, esercitazioni in gruppo, insegnamento per problemi.

STRUMENTI: Libro di testo: “Sullo sport – P.L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli – G. D’Anna Casa Editrice”, contenuti multimediali ,utilizzo di PC e/o dispositivi elettronici; uscite didattico/sportive; aula, palestra.

CRITERI DI VALUTAZIONE: Esercitazioni e verifiche in itinere dei livelli individuali e di gruppo, prove pratiche esercitazioni con test motori e autovalutazione dello studente.

VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RISPETTO DELLE REGOLE	COMPETENZE RELAZIONALI	METODO DI LAVORO	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
10	OTTIMO	Sempre attiva, volutamente ricercata, propositiva (sempre)	Volitivo, con ricerca di soluzioni personali	Condiviso e autocontrollo	Propositivo, Leader	Autonomo e personalizzato (rielaborativo e critico)	Approfondite, rielaborate, trasferibili (disinvoltate)	Padroneggia le abilità adattando e/o trasformando il proprio agire in modo anche originale	LIVELLO AVANZATO (ECCELLE)
9	DISTINTO	Attiva, costruttiva e pertinente (quasi sempre)	Determinato e ricercato, Altamente produttivo	Applicazione sicura e costantemente	Collaborativo	Organizzato e sistematico	Approfondite	Padroneggia le abilità adattandole all'azione in modo efficace e pertinente	LIVELLO AVANZATO
8	BUONO	Pienamente attiva (spesso)	Costante e sempre produttivo	Conoscenza e applicazione	Pienamente disponibile	Autonomo e organizzato	Soddisfacenti	Padroneggia le abilità con sicurezza e precisione	LIVELLO INTERMEDIO (SUPERA)
7	DISCRETO	Costante (sovente)	Costante	Accettazione regole principali	Disponibile, in parte adattabile	Autonomo, ma meccanico	Pienamente assimilate	Padroneggia le abilità in modo autonomo	LIVELLO INTERMEDIO
6	SUFFICIENTE	Nel complesso costante (talvolta)	Superficiale	Guidato essenziale	Dipendente, poco adattabile	Meccanico Mnemonico	Assimilate in modo superficiale	Padroneggia semplici abilità	LIVELLO BASE
5	NON SUFFICIENTE	Dispensiva Passiva (scarsa)	Scarso	Insofferenza	Conflittuale Selettivo	Superficiale	Parziali	Possiede abilità in modo parziale	PROSSIMO AL LIVELLO BASE (SI AVVICINA)
4		Oppositiva (mai)	Non si applica	Rifiuto	Oppositivo Discriminante	Assenza di metodo	Assenti	Non le possiede affatto	NON POSSIEDE

I. Religione

DOCENTE: **Sossi Giulia**

CONOSCENZE: La classe si è rivelata nel corso del tempo alquanto eterogenea. Un gruppo di studenti è spiccata per costanza e qualità dell'impegno didattico e nella partecipazione attiva, raggiungendo risultati molto soddisfacenti. Mentre altri hanno lavorato purtroppo con minore continuità e impegno. Gli studenti hanno raggiunto in generale buone conoscenze degli argomenti proposti e sufficiente raggiungimento delle competenze prefissate. Alcuni in particolare hanno conseguito in maniera ottimale gli obiettivi prefissati.

- L'Antropologia Cristiana:

- La concezione dell'uomo come "Immagine di Dio" nell'esercizio della propria libertà, dignità e responsabilità.

- Il senso del limite, del male e la speranza cristiana nella vita eterna.

- Etica

- I fondamenti dell'agire morale: coscienza, norma e valori.

- La Chiesa nel mondo contemporaneo.

- Il Concilio Vaticano II come svolta nel dialogo con la modernità.

- La Dottrina Sociale della Chiesa: bene comune, solidarietà, sussidiarietà e giustizia sociale.

COMPETENZE: La classe si è rivelata nel corso del tempo alquanto eterogenea. Un gruppo di studenti è spiccata per costanza e qualità dell'impegno didattico e nella partecipazione attiva, raggiungendo risultati molto soddisfacenti. Mentre altri hanno lavorato purtroppo con minore continuità e impegno.

Competenze

Alla fine del quinto anno, lo studente deve:

-Valutare il contributo del cristianesimo alla costruzione dell'identità europea e alla cultura universale, con particolare attenzione alle scienze umane.

-Sviluppare un giudizio critico sulle grandi questioni etiche poste dallo sviluppo scientifico e tecnologico.

-Argomentare il rapporto tra fede e ragione, sapendo interagire in contesti multiculturali e multireligiosi con un atteggiamento di ascolto e confronto.

-Individuare la specificità della proposta cristiana riguardo al senso della vita, della sofferenza e della morte.

CAPACITÀ: La classe si è rivelata nel corso del tempo alquanto eterogenea. Un gruppo di studenti è spiccata per costanza e qualità dell'impegno didattico e nella partecipazione attiva, raggiungendo risultati molto soddisfacenti. Mentre altri hanno lavorato purtroppo con minore continuità e impegno.

Lo studente deve essere in grado di:

-Analizzare testi e documenti del Magistero della Chiesa su temi sociali (Dottrina Sociale) e antropologici.

-Confrontare la visione cristiana dell'uomo con le principali correnti della psicologia, sociologia e antropologia studiate nel proprio indirizzo.

-Interpretare il linguaggio simbolico e artistico religioso come espressione della ricerca di senso dell'umanità.

-Applicare i principi dell'etica cristiana a situazioni concrete della vita quotidiana e professionale (etica del lavoro, della cura, della responsabilità).

PROGRAMMA SVOLTO:

Area antropologico-esistenziale.

-Le domande di senso dell'uomo.

-L'esercizio della libertà umana e la responsabilità personale, con riferimento alla riflessione di V. Frankl nel suo "Uno psicologo nei lager".

-Il tema del discernimento a partire dalla tradizione ecclesiale e dell'ascolto di sé.

Area etica

- Introduzione alla figura di Edith Stein e ai suoi studi sull'empatia in ambito filosofico, e sulla dignità della donna in ambito antropologico.

Area storico-ecclesiale

- La Chiesa e i totalitarismi del '900.

-Il Concilio Vaticano II.

-Il documento "La nostra aetate".

-Il tema della Pasqua nei quadri di S. Koeder, padre del "simbolismo esistenziale" del '900.

-Gli studi sulla Sindone di Torino.

METODOLOGIE: Ci siamo avvalsi di diverse metodologie didattiche come video, lettura di documenti, dibattiti tra gli studenti, approfondimenti personali, cooperative learning e flipped classroom.

STRUMENTI: Video, lettura di documenti, LIM.

CRITERI DI VALUTAZIONE: Compiti scritti, approfondimenti personali da parte degli studenti, interventi in classe. -Partecipazione alle attività proposte in classe e a casa.

-Capacità di analisi dei testi e materiali proposti, spirito critico ed esposizione in merito agli argomenti trattati.

-Approfondimento personale e di gruppo dei temi affrontati, e restituzione degli stessi al gruppo classe (anche nelle attività di flipped classroom).

-Capacità di collaborazione in gruppo.

8. EDUCAZIONE CIVICA

Durante l'anno scolastico i docenti hanno affrontato i seguenti argomenti durante le ore di Educazione Civica:

DOCENTE	MATERIA AFFERENTE	ARGOMENTO TRATTATO/ATTIVITÀ PROPOSTA
DI GUARDIA MARIA LAURA	Storia e Filosofia	<ul style="list-style-type: none"> ● Riflessioni sui principi fondamentali della nostra Costituzione; ● I principi fondamentali della Costituzione: confronto, partendo anche da esperienze della propria vita, e valutazione
GAMBARDELLA SARA	Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> ● Quality education Understand the barriers to education that children living in poverty face ● Zero hunger. Presentation about organisations that seek to combat hunger in Italy. ● Gender equality Understand the barriers to gender equality and women's empowerment

DOCENTE	MATERIA AFFERENTE	ARGOMENTO TRATTATO/ATTIVITÀ PROPOSTA
POLSINELLI ANDREA	Scienze Motorie e Sportive	<ul style="list-style-type: none"> ● Abbigliamento sportivo e Fast fashion: l'impatto ambientale della produzione e soprattutto dello smaltimento; la scelta consapevole. ● L'allevamento intensivo: rapporto tra produzione, impatto ambientale e reale fabbisogno alimentare.
MATURANI MATTEO	Lingua e Letteratura Italiana	<ul style="list-style-type: none"> ● Incontro con ex alunna del Da Vinci nell' ambito dell' Orientamento in uscita: Laurea in Scienze sociali
BRESCIA MICHELE	Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none"> ● Verifiche orali incentrate sull'opera selezionata della Gam. Il caso dell'acquisto dell'opera di Caravaggio da parte dello stato; dell'Antonello da Messina; la fake news relativa all'attribuzione del busto di Michelangelo; ● Seminario di presentazione dell'atlante dell'infanzia (in crisi) presso il Centro Giovani Save The Children; ● I valori non negoziabili. La scelta in materia di bioetica. Verifiche orali.
MARTÍNEZ FERNÁNDEZ CONCEPCIÓN	Seconda Lingua Comunitaria - Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> ● Cinema "Grazia". Settimana dello studente; ● Visión de la película <i>Las trece rosas</i>
MENDICINI ITALIA	Diritto ed Economia Politica	<ul style="list-style-type: none"> ● La classe partecipa alla visita virtuale del campo di sterminio in occasione della giornata della memoria;

DOCENTE	MATERIA AFFERENTE	ARGOMENTO TRATTATO/ATTIVITÀ PROPOSTA
		<ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione; ● Lavori di gruppo.
SOSSI GIULIA	Religione	<ul style="list-style-type: none"> ● Il documentario “Social dilemma”: l' uso delle tecnologie digitali e dei social tra manipolazioni ed etica.
GIAROLI DE CARLI MARIAVITTORIA	Matematica e Fisica	<ul style="list-style-type: none"> ● Partecipazione all'evento promosso all'Auditorium della sede di “Save The Children”; ● Visione dei film “The Imitation Game” e riflessione sul ruolo della matematica nel conflitto mondiale, nonché discussione sulle tematiche di genere; ● Lettura e commento dell'articolo “Se la scuola non educa più” di Umberto Galimberti; ● Scrittura di una lettera ispirandosi alla frase “Every beginning is a promise” di Brendan Kennelly. Ogni studente scrive un testo con una promessa a se stesso per il nuovo anno e alla fine dell'anno lo riprenderà. In questo quinto ed ultimo anno è importante che ognuno sia consapevole del proprio percorso passato e delle speranze, sogni ed obiettivi per il futuro.
CIMA ALESSANDRA	Scienze Umane	<ul style="list-style-type: none"> ● Videoconferenza sulla lotta alle mafie. Gratteri dialoga con gli studenti;

DOCENTE	MATERIA AFFERENTE	ARGOMENTO TRATTATO/ATTIVITÀ PROPOSTA
		<ul style="list-style-type: none"> ● Visione e a analisi del film Comizi d'amore di Pasolini

9. SOTTOSCRIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Classe:

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Brescia Michele	Storia dell'Arte	
Cima Alessandra	Scienze Umane	
Di Guardia Maria Laura	Filosofia, Storia	
Gambardella Sara	Lingua Inglese	
Giaroli De Carli Mariavittoria (Coordinatrice del C.d.C)	Fisica, Matematica	
Martínez Fernández Concepción	Seconda Lingua Comunitaria - Spagnolo	
Maturani Matteo	Lingua e Letteratura Italiana	
Mendicini Italia	Diritto ed Economia Politica	
Meo Donatella	Sostegno	
Nicoletti Francesco	Sostegno	
Polsinelli Andrea	Scienze Motorie e Sportive	
Sossi Giulia	Religione Cattolica	

10. ALLEGATI

Nella seguente sezione sono presenti:

- a. Testi delle simulazioni di prima prova**
- b. Testi delle simulazioni di seconda prova**
- c. Griglia di valutazione di prima e seconda prova**
- d. Griglia di valutazione per il colloquio**
- e. Allegato riservato per il Presidente di Commissione**



Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.

Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Ministero dell' Istruzione e del merito

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12 – SCIENZE UMANE OPZIONE
ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

PRIMA PARTE

Il candidato sviluppi il tema proposto

SOSTENIBILITA SOCIALE E WELFARE

Il candidato, prendendo spunto dai contributi documentali sotto riportati e in base alle sue conoscenze non solo giuridico-economiche, esponga i caratteri essenziali dello Stato sociale, evidenziandone i vantaggi e gli svantaggi, e, con riferimento in particolare al diritto al lavoro, rifletta sulle cause e le conseguenze dell' attuale crisi del cosiddetto "patto intergenerazionale" tra le nuove e le precedenti generazioni.

DOCUMENTO A): " Nel 1942 venne pubblicato in Inghilterra il rapporto Beveridge, elaborato dall'economista e sociologo William Beveridge, in cui si proponeva l'adozione di un sistema universale di protezione sociale, volto a tutelare le categorie più deboli. I principi in esso contenuti furono messi in pratica dal governo britannico, andando a sostituire la precedente *Poor Law*, che risaliva ai primi anni del diciassettesimo secolo. Il piano prevedeva l'intervento economico dello Stato a sostegno di chi fosse venuto a trovarsi involontariamente in condizioni di indigenza, come i disoccupati, gli anziani, gli infortunati e i malati. Esso sosteneva l'opportunità di creare un servizio sanitario nazionale che consentisse anche ai poveri di ricevere gratuitamente l'assistenza necessaria per tutelare la propria salute.

In Italia con la legge numero 80 del 1898 i datori di lavoro vennero obbligati ad assicurarsi contro gli infortuni sul lavoro, creando pertanto una situazione di tutela per i lavoratori subordinati. Si trattò però di un intervento isolato, non sufficiente a qualificarsi come espressione di un sistema solidaristico sociale. Fu con la Costituzione italiana, entrata in vigore nel 1948, che furono accolti dal punto di vista normativo i principi propri dello Stato sociale. Si delineò un sistema normativo di sicurezza sociale in cui venne riconosciuto e affermato il diritto dei più deboli a ricevere prestazioni e aiuti economici da parte dello Stato".

Il Piano Beveridge e lo Stato sociale in Italia, M.R. Cattani, Paravia

DOCUMENTO B): " L'istruzione è un diritto umano primario, un presupposto per l'esercizio degli altri diritti. Ciò nonostante si stima che circa 750 milioni di adulti nel mondo non siano in grado di leggere o scrivere. I 2/ 3 degli analfabeti sono donne. Le ragazze che tentano di accedere all'istruzione incontrano numerosi ostacoli: dalle pressioni familiari per un matrimonio in età precoce o ad assumersi fin dall'infanzia le responsabilità domestiche, alla discriminazione sul mercato del lavoro. Investire in conoscenza è importante per molte ragioni, non solo per gli effetti positivi sulla crescita del PIL. I benefici dell'istruzione vanno oltre quelli economici privati e pubblici. Per esempio, le persone più istruite godono in media di una salute migliore. Di particolare rilevanza sono poi gli effetti positivi sulla diffusione dell'illegalità (...). L'istruzione riduce gli incentivi a delinquere perché ne riduce il guadagno relativamente a quello conseguibile legalmente(..)".

www. Bancaditalia.it

"Immaginate per un istante di non sapere né leggere né scrivere. quali potrebbero essere le conseguenze della vostra vita? A scuola si va in primo luogo per se stessi, per diventare capaci di essere liberi. Si può essere liberi senza conoscere? Come si può scegliere senza sapere?".

G. Colombo, Prima persona plurale, Paramond

DOCUMENTO C): "La riflessione su un parametro di organizzazione della res pubblica che valorizzasse le

esigenze di efficacia dell'esercizio dei poteri pubblici e quelle di rispetto dell'autonomia delle società intermedie ha condotto alla individuazione del principio di sussidiarietà come quello più capace di coniugare il valore di un'efficiente disciplina dell'autorità dello Stato con quello della libertà e della dignità della persona nelle sue spiegazioni associative. Il canone della sussidiarietà è stato, in particolare, identificato con quello più idoneo a garantire la ricerca e la realizzazione del bene comune e può essere definito, in via generale, come quel paradigma che impone di favorire i corpi intermedi e le istituzioni pubbliche più vicine alla persona (...) Esso (...) implica, a sua volta, il concetto di solidarietà".

Carlo Deodato, La sussidiarietà come criterio di organizzazione di una società libera e orientata al bene comune, in "la nuova etica pubblica"

DOCUMENTO D): "I diritti acquisiti sono una costante del dibattito pensionistico e sul Welfare State e sono al centro del tema dell'equità tra le generazioni: come distribuire i costi sugli attivi per finanziare le pensioni dei non attivi? È giunto il tempo di fare chiarezza si deve definire l'ambito di questi diritti e il significato preciso di "acquisiti".

Il patto tra le generazioni è un'invenzione dei giuristi e degli economisti, sicuramente dei governi. Nella realtà nessuna generazione giovane ha mai firmato alcun patto. Questo è stato proposto da generazioni adulte o prossime alla vecchiaia, che autonomamente hanno deciso cosa fosse giusto prendere o dare alle generazioni che sarebbero seguite (...). Possiamo solo contare sulla sensibilità delle varie classi dirigenti per avere la speranza che i costi delle diverse decisioni sulle generazioni successive - pensioni, ambiente, debito pubblico- siano ridotti.

In un sistema pensionistico in cui le generazioni sono, per definizione, legate tra loro, niente può essere dato per acquisito (...). Dato il limitato sviluppo demografico e del mercato del lavoro e l'aumento delle persone in età pensionabile perché si vive più a lungo senza lavorare, i diritti acquisiti nei sistemi pensionistici a ripartizione, in cui le pensioni sono finanziate dai contributi pagati dai lavoratori, e sono proporzionali al loro salario, adesso non esistono più, punto e basta! Gli unici diritti acquisiti che hanno basi certe sul piano economico e morale sono quelli legati a versamenti effettuati e a rendimenti maturati".

M. Maré, Equità tra generazioni e diritti acquisiti punto il dilemma delle pensioni. Corriere della Sera, 2015

DOCUMENTO E): "Il sistema di precarietà prevale nei giovani che paiono sempre più vivere in una prospettiva di breve termine, che nei casi estremi si concretizza nel muoversi giorno per giorno, limitando la naturale tendenza a progettare.(...) Alla cultura della provvisorietà fa da corollario la tendenza alla variabilità continua, alla reversibilità delle scelte che diventa, in un certo senso, mito della società contemporanea".

G. Lazzarini, Le generazioni tra competizione e complementarietà, in Risorse e generazioni, F. Ageli, 1973

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due a sua scelta dei seguenti quesiti:

1. Il candidato spieghi il collegamento tra i diritti sociali e le libertà civili previsti dalla Costituzione italiana.
2. Il candidato descriva la differenza tra previdenza ed assistenza sociale.
3. Il candidato descriva le politiche economiche sociali.
4. Il candidato, dopo aver individuato e letto con attenzione gli articoli della Costituzione italiana che prevedono il principio di solidarietà e di sussidiarietà, spieghi perché i termini sussidiarietà e solidarietà, pur differenziandosi tra loro, sono fortemente collegati.

Durata della prova : 4 ore , sussidi consentiti: Dizionario della lingua italiana, Costituzione Italiana, Codice civile con le leggi complementari.

Ministero dell' Istruzione dell' Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI12-SCIENZE UMANE

OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tema di: DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA

TIPOLOGIA A

Il candidato sviluppi il tema proposto e risponda a due dei quesiti

PRIMA PARTE

LA COSTITUZIONE QUALE FONDAMENTO DELL'ORDINE SOCIALE

Il candidato , prendendo spunto dai document i sottostanti e sulla base delle sue conoscenze: illustri le proprie riflessioni su che cosa s'intende per ordine sociale, individuandone i presupposti e le finalità; illustri i tratti caratterizzanti dello Stato democratico, facendo anche riferimento alla forma di Stato e di governo presenti in Italia e alle caratteristiche della nostra Costituzione che riconosce i principi liberali affermati nel corso dell'Ottocento e già applicati dalla gran parte delle costituzioni vigenti nei paesi democratici; rifletta sul perché alcuni principi costituzionali sono definiti "qualificanti" ed evidenzi alcuni articoli, nella parte I e nella parte II della Costituzione, che hanno come fondamento normativo quelli contenuti negli articoli 1,2 e 3 della Costituzione.

DOC. A): "Anche se pesantemente discriminanti nei loro confronti, la legge e l'ordine rivestono una grande importanza per gli individui più deboli. Senza ordinamenti, né coordinazione - nello stato di natura - essi non sopravvivrebbero. Anche le persone più forti preferiscono la legge e l'ordine, sebbene, naturalmente, esse antepongono agli ordinamenti che favoriscono i deboli quelli che li discriminano a loro vantaggio. E tuttavia, poiché sono forti, essi sopravvivrebbero anche nello stato di natura. Per i forti la posta in gioco è più bassa, il che è un altro modo per dire che il loro potere contrattuale è maggiore, e che essi lo possono usare per imporre l'equilibrio da loro preferito".

Jon Elster, Come si studia la società, il Mulino, Bologna, 1993

DOCUMENTO B): "L'unico modo di intendersi quando si parla di democrazia, in quanto contrapposta a tutte le forme di governo autocratico, e di considerarla caratterizzata da un insieme di regole fondamentali o primarie che stabiliscono chi è autorizzato a prendere le decisioni collettive e con quali procedure. Ogni gruppo sociale ha bisogno di prendere decisioni vincolanti per tutti i membri del gruppo allo scopo di provvedere alla propria sopravvivenza sia all'interno che all'esterno. Affinché una decisione presa da individui possa essere accettata come decisione collettiva, occorre venga presa in base alle regole, non importa se iscritte o consuetudinarie, che stabiliscano quali sono gli individui autorizzati a prendere le decisioni vincolanti per tutti i membri del gruppo e in base a quali procedure. Ora per quel che riguarda i soggetti chiamati a prendere decisioni collettive, un regime democratico è caratterizzato dall'attribuzione di questo potere (...) ad un numero molto alto di membri del gruppo (...) Per quel che riguarda le modalità della decisione, la regola fondamentale della democrazia è la regola della maggioranza. L'unanimità è possibile soltanto in un gruppo ristretto omogeneo di individui e può essere richiesta solo in due casi , contrapposti, o della decisione molto importante per cui ogni partecipante ha diritto di veto oppure della decisione di scarsa importanza in cui si dichiara consenziente chi non si oppone espressamente. Occorre poi che coloro che sono chiamati a eleggere coloro che dovranno decidere e coloro che dovranno decidere siano posti di fronte ad alternative reali ossia concrete e siano messi in condizione di poter scegliere tra l'una e l'altra. Affinché si realizzi questa condizione occorre che ai chiamati a decidere siano garantiti i cosiddetti diritti di libertà di opinione, libertà di espressione della propria opinione, di riunione, di associazione, ecc., diritti sulla base dei quali è nato lo stato liberale ed è stata costruita la dottrina dello Stato di diritto cioè dello Stato che, non solo esercita il potere *sub lege*, ma lo esercita entro i limiti derivanti dal riconoscimento costituzionale dei diritti cosiddetti " inviolabili".

Norberto Bobbio, il futuro della democrazia, Einaudi, 2014

DOC: C): "Liberata da un regime funesto di servitù, ritemprata dalle forze vive della resistenza e del nuovo ordine democratico, l'Italia ha ripreso il suo cammino di civiltà e si è costituita a Repubblica, sulle basi inscindibili della democrazia

e del lavoro". Con queste parole il presidente della commissione dei 75, il giurista e politico Meuccio Ruini, apre il discorso con cui illustra il progetto della Costituzione all'Assemblea Costituente, che lo approva il 22 dicembre 1947 con 453 voti favorevoli su 515 votanti. Quasi 18 mesi di lavori alla preparazione della nuova Costituzione si giustificano proprio per la difficoltà di conciliare, o almeno di mediare, le posizioni ideologiche dei costituenti distanti tra loro. (...) Le due posizioni più largamente presenti fra i costituenti sono il cattolicesimo politico, fondato sulla dottrina sociale della Chiesa romana espressa nei documenti pontifici, il marxismo nella duplice tendenza, una più radicale orientata al modello sovietico, l'altra più riformista, alla ricerca di una forma socialista autonoma. Al di là delle divergenze, tutti i costituenti erano sostanzialmente d'accordo nel riconoscere come irrinunciabili i principi liberali affermati nel corso dell'Ottocento e già applicati dalla gran parte delle costituzioni vigenti nei paesi democratici. Una triplice convergenza ideologica, dunque che genera una Costituzione abbastanza originale in cui le tre posizioni ora si fondono armoniosamente, raccogliendo il meglio di ciascuna, ora si giustappongono, mantenendo più evidente la difficoltà dell'intesa. Al di là delle valutazioni di censura e di dissenso sulla Costituzione nel suo insieme (...) la realtà è che il testo resta una sintesi delle posizioni espresse dal popolo sovrano, ricca di diverse esperienze culturali e politiche.

Da U. Basso, Per conoscere la Costituzione, Principato

DOC. D): "La Costituzione considera la società cui sono rivolte le sue disposizioni sotto due diversi punti di vista, come complesso di rapporti civili, etico-sociali, economici e politici basati su molti ed articolati diritti (civili, economici, sociali e politici) e come organizzazione dei poteri pubblici. I due ambiti sono interdipendenti. Senza una puntuale individuazione e tutela dei diritti dei cittadini, la democraticità della struttura organizzativa statale sarebbe priva di fondamento; per contro, la struttura dei poteri organizzati in modo autoritario svuoterebbe di significato ogni eventuale riconoscimento dei diritti dei cittadini. (...) Le due parti della Costituzione non esauriscono l'intera normativa, essendo premessa ad entrambe un'introduzione generale con principi che concernono tanto i diritti dei cittadini, quanto la struttura organizzativa. Si volevano distinguere (in questo modo) le norme vere e proprie, "azionabili" in quanto di immediata applicazione, dalle disposizioni di principio. (...) La controversia circa programmaticità e percettività delle disposizioni costituzionali (...) resta il sintomo di un conflitto più vasto fra due opposte concezioni politiche generali: l'una mirante a ridurre la Costituzione a mera direttiva non vincolante, quindi sostanzialmente priva di valore giuridico; l'altra ad attribuire alla Costituzione il ruolo di norma limite per la legislazione ordinaria, tale quindi da imporsi come immediatamente cogente sia per i cittadini, sia per gli organi pubblici tenuti alla sua applicazione. Immodificabili sono, senza dubbio, i principi "qualificanti" che è possibile rinvenire in particolare negli artt. 1, 2 e 3 Cost., pena lo snaturamento dell'intero impianto normativo del dettato costituzionale. Essi rendono immodificabili altre norme della Costituzione che ad essi si rifanno".

Costituzione italiana, introduzione di G. Ambrosini, Einaudi, Torino, 2001

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due a sua scelta dei seguenti quesiti:

1. In che senso lo Stato non coincide con la società nel suo complesso, ma è una delle sue istituzioni (seppure la principale)?
2. Quali sono le principali differenze tra Stato liberale e Stato democratico e sociale?
3. In che senso la Costituzione italiana può essere definita programmatica?
4. Si individuino e si commentino almeno tre articoli dai quali risulti il ruolo avuto nell'elaborazione della Costituzione dalle correnti politiche: cattolica, socialista, comunista, liberale.

Griglia di valutazione della prova scritta d'Italiano

I.I.S “Leonardo da Vinci”

a.s. 2025-2026

Tipologia A: Analisi del testo letterario

Alunno/a: _____ Classe: _____ Data: _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
I N D I C A T O R I G E N E R A L I	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

INDICATORI SPECIFICI	4. Competenze testuali specifiche Analisi e interpretazione di un testo letterario	a. Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto/non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Comprensione del testo	Comprende il testo: nella complessità degli snodi tematici individuandone i temi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	Analizza il testo in modo: esauriente approfondito sintetico parziale inadeguato/nulla	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Interpretazione del testo	Contestualizza e interpreta in modo: esauriente, corretto e pertinente approfondito e pertinente essenziale nei riferimenti culturali superficiale inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	Punteggio Totale				
Valutazione in ventesimi (punteggio diviso 5)					/20
Valutazione in quindicesimi (tabella di conversione)					/15

I COMMISSARI:

Roma, /06/2

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione della prova scritta d'Italiano

I.I.S “Leonardo da Vinci”

a.s. 2025-2026

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a: _____ Classe: _____ Data: _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanico, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

INDICATORI SPECIFICI	4. Competenze testuali specifiche Analisi e produzione di un testo argomentativo	a. Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi nei suoi snodi portanti nei suoi nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individua tesi e argomentazioni: in modo completo e consapevole in modo approfondito in modo sintetico in modo parziale in modo inadeguato/nulla	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Percorso ragionativo e uso di connettivi pertinenti	Struttura l'argomentazione in modo: chiaro, congruente e ben articolato chiaro e congruente sostanzialmente chiaro e congruente talvolta incongruente incerto e/o privo di elaborazione	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
Punteggio Totale					/100
Valutazione in ventesimi (punteggio diviso 5)					/20
Valutazione in quindicesimi (tabella di conversione)					/15

I COMMISSARI:

Roma, /06/2

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione della prova scritta d'Italiano

I.I.S “Leonardo da Vinci”

a.s. 202-2

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a: _____ Classe: _____ Data: _____

	Competenze	Indicatori	Descrittori	Misuratori	Punti
INDICATORI GENERALI	1. Competenze testuali	a. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Organizza e sviluppa in modo: efficace e originale chiaro e adeguato alla tipologia semplice, con qualche improprietà meccanica, poco lineare confuso e gravemente inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso: ben strutturato, coerente e coeso coerente e coeso coerente ma con qualche incertezza limitatamente coerente e coeso disorganico e sconnesso	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	2. Competenze linguistiche	a. Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ampio e accurato appropriato generico, con lievi improprietà ripetitivo e con diverse improprietà gravemente improprio, inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato sostanzialmente corretto poco corretto e appropriato scorretto	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	3. Competenze ideative e rielaborative	a. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze: ampie, precise e articolate approfondite essenziali superficiali e frammentarie episodiche	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni: fondati, personali e originali pertinenti e personali sufficientemente motivati non adeguatamente motivati assenza di spunti critici adeguati	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3

INDICATORI SPECIFICI	4. Competenze testuali specifiche Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia	Sviluppa la traccia in modo: pertinente ed esauriente pertinente e corretto essenziale superficiale e parziale incompleto/non pertinente	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		b. Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi risultano: adeguati e appropriati soddisfacenti accettabili poco adeguati inadeguati/assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		c. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale organico e lineare semplice ma coerente parzialmente organico confuso e inadeguato	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
		d. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ricchi, precisi e ben articolati corretti e funzionali al discorso essenziali scarsi o poco pertinenti assenti	Ottimo Buono-Distinto Sufficiente-Discreto Insufficiente-Mediocre Scarso	10 8-9 6-7 4-5 2-3
	Punteggio Totale				
Valutazione in ventesimi (punteggio diviso 5)					/20
Valutazione in quindicesimi (tabella di conversione)					/15

I COMMISSARI:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Roma, /06/2

IL PRESIDENTE

Griglia di valutazione: Prova scritta di ITALIANO DSA e BES

TIPOLOGIA A: Analisi del testo letterario

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	MISURATORI	PUNTI	
Competenze testuali	Ideazione e pianificazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:			
		efficace e originale	Ottimo	20	
		chiaro e adeguato alla tipologia	Buono/Distinto	16-18	
		semplice, qualche improprietà	Sufficiente/ Discreto	12-14	
		meccanico, non lineare	Insufficiente/ mediocre	10	
			confuso e inadeguato	Scarso	6
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:			
		ben strutturato, coerente e coeso	Ottimo	20	
		coerente e coeso	Buono/Distinto	16-18	
		coerente, ma con incertezze	Sufficiente/ Discreto	12-14	
parzialmente coerente e coeso		Insufficiente/ mediocre	10		
		disorganico e sconnesso	Scarso	6	
Orientarsi nel testo	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Sviluppa le consegna in modo:			
		pertinente ed esauriente	Ottimo	20	
		pertinente e corretto essenziale	Buono/Distinto Sufficiente/ Discreto	16-18 12-14	
		superficiale e parziale	Insufficiente/ mediocre	10	
		incompleto/non pertinente	Scarso	6	
Conoscenze letterarie	Comprensione del testo	Comprende il testo:			
		nella complessità dei temi	Ottimo	20	
		individuando i temi principali	Buono/Distinto	16-18	
		nei suoi nuclei essenziali	Sufficiente/ Discreto	12-14	
		in modo parziale e superficiale	Insufficiente/ mediocre	10	
		in minima parte	Scarso	6	
	Analisi del testo	Contestualizza e interpreta in modo			
		esauriente, corretto e pertinente	Ottimo Buono/Distinto o Sufficiente/ Discreto	20 16-18 12-14	
		approfondito e pertinente			
		essenziale nei riferimenti culturali	Insufficiente/ mediocre	10	
		superficiale	Scarso	6	

		inadeguato		
--	--	------------	--	--

Punteggio totale /100

Valutazione in decimi (punteggio/10)

/10

Griglia di valutazione: Prova scritta di ITALIANO DSA e BES

**TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di
attualità**

COMPETENZE	INDICATORI	DESCRITTORI	MI	
Competenze testuali	Ideazione e pianificazione del testo	Organizza e sviluppa in modo:		
		efficace e originale	Ottimo	
		chiaro e adeguato alla tipologia	Buono	
		semplice, qualche improprietà	Sufficiente	
			Discreto	
		meccanico, non lineare	Insufficiente	
			mediocre	
		confuso e inadeguato	Scarso	
	Coesione e coerenza testuale	Costruisce un discorso:		
		ben strutturato, coerente e coeso	Ottimo	
coerente e coeso		Buono		
coerente, ma con incertezze		Sufficiente		
		Discreto		
	parzialmente coerente e coeso	Insufficiente		
		mediocre		
	disorganico e sconnesso	Scarso		
Competenze ideative e rielaborative	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Esprime conoscenze:		
		ampie, precise, articolate	Ottimo	
		approfondite	Buono	
		essenziali	Sufficiente	
			Discreto	
		superficiale e frammentarie	Insufficiente	
		mediocre		
	episodiche	Scarso		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni:			
		fondati, personali e originali	Ottimo	
		pertinenti e personali	Buono/Distinto	
		sufficientemente motivati	Sufficiente/	
			Discreto	
		non adeguatamente motivati	Insufficiente/	
	mediocre			
	assenza di spunti critici adeguati	Scarso		
Competenze testuali	Pertinenza del testo	Sviluppa la traccia in modo:		
		pertinente ed esauriente	Ottimo	
		pertinente e corretto	Buono	
		essenziale	Sufficiente	
			Discreto	

			mediocre	
		incompleto/non pertinente	Scarso	2-3
Riflessione critica di				
carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità	Coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi	Il titolo e la parafrasi		
		risultano: adeguati e appropriati	Ottimo	10
		soddisfacenti	Buono/Distinto	8-9
		accettabili	Sufficiente/	6-7
			Discreto	
		poco adeguati	Insufficiente/	4-5
			mediocre	
		inadeguati/assenti	Scarso	2-3
Punteggio totale /100		Valutazione in decimi (punteggio/10)		/10

GRIGLIA VALUTAZIONE 2^PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO - LICEO ECONOMICO SOCIALE
DISCIPLINE: DIRITTO/ECONOMIA POLITICA

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

Indicatori (coerenti con l'obiettivo della prova)	livelli	punti
Conoscere	Conoscenze precise ed esaurienti	7
Conoscere le categorie concettuali delle scienze economiche, giuridiche e/o sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici.	Conoscenze precise e ampie	6
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze gravemente lacunose	2
	Conoscenze assenti	1
Comprendere Comprendere il contenuto e il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione sufficientemente lineare ed essenziale	3
	Interpretazione frammentaria	1-2
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni economici, giuridici e/o sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali.	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti pur in presenza di errori formali	3
	Argomentazione confusa, con pochi collegamenti e confronti	2
	Argomentazione confusa, collegamenti non coerenti o assenti	1
PUNTEGGIO TOTALE:		

	Grav. Insuff.	non sufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente
ventesimi	8-9	10-11	12-13 13	14-15	16-17	18-19	20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA (DIRITTO-ECONOMIA POLITICA) PER DSA

Candidato/a _____ Classe _____ Data _____

INDICATORI (COERENTI CON L'OBIETTIVO DELLA PROVA)	LIVELLI	PUNTI
Conoscere Conoscere le categorie concettuali delle scienze sociali, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Conoscenze precise e ampie	6-7
	Conoscenze corrette e parzialmente articolate	5
	Conoscenze corrette degli elementi essenziali	4
	Conoscenze lacunose e/o imprecise	3
	Conoscenze assenti o gravemente lacunose	1-2
Comprendere Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede.	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
	Comprensione adeguata di informazioni e consegne	4
	Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
	Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
	Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
Interpretare Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca.	Interpretazione articolata e coerente	4
	Interpretazione sufficientemente lineare ed essenziale	3
	Interpretazione frammentaria	1-2
Argomentare Cogliere i reciproci rapporti ed i processi di interazione tra i fenomeni sociali; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici	Argomentazione chiara, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
	Argomentazione quasi sempre chiara, con sufficienti collegamenti e confronti, pur in presenza di alcuni errori.	3
	Argomentazione confusa, con collegamenti e confronti limitati o assenti.	1-2
PUNTEGGIO TOTALE:		

N.B. non verrà valutata la correttezza ortosintattica

	Grav. Insuff.	non sufficiente	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente
ventesimi	8-9	10-11	12-13 13	14-15	16-17	18-19	20